



STATO MAGGIORE DELL'ESERCITO

# GLI ALLIEVI UFFICIALI

**Annesso V al Vademecum**



**AGGIORNAMENTO 2000**





STATO MAGGIORE DELL'ESERCITO

# GLI ALLIEVI UFFICIALI

Annesso V al Vademecum

AGGIORNAMENTO 2000

## AVVERTENZA

Il presente documento costituisce l'“**aggiornamento 2000**” all'Annesso V al **Vademecum/Agenda** per i Comandanti - Edizione 1999.

Analogamente all'opera originaria, i contenuti delle varianti intervenute nell'ultimo anno e relative agli Allievi Ufficiali sono stati riportati in un fascicolo dedicato per consentirne la distribuzione agli stessi soggetti a cui sono stati destinati i primi esemplari.

Al riguardo, si precisa che i documenti rielaborati riguardano unicamente paragrafi, sottoparagrafi e commi dei vari “testi”, nonché gli allegati che hanno subito varianti, modifiche e/o integrazioni, lasciando inalterato il resto che, pertanto, non viene neppure riproposto.

Comunque, è in avanzata fase di realizzazione l'elaborazione di un CD ipertestuale - con autonomo motore di ricerca - che contiene l'intera Edizione 1999, rielaborata con l'aggiornamento 2000, per consentire a tutto il personale una consultazione diretta e “a tutto campo” di quanto d'interesse. Quanto precede, a premessa dell'inserimento dell'opera sulla rete internet onde evitare, per il futuro, qualsiasi ulteriore produzione e distribuzione cartacea sulla specifica materia.

Con l'auspicio che quanto preannunciato possa essere attualizzato già nel 2001, per la corrente distribuzione si confermano le stesse modalità poste in atto nel 1999.

1. TESTO

2. TESTO

Il fondo di ricerca per il reclutamento di un numero di persone, che in prima linea del nome di ricerca è stato della Commissione Europea per il Programma "PES" (PES) e poi della Commissione Europea della Repubblica.

I nomi e cognomi sono stati per il Fondo di Ricerca per il Programma "PES" e per il Fondo di Ricerca per il Programma "PES" e per il Fondo di Ricerca per il Programma "PES".

Il fondo di ricerca per il Programma "PES" e per il Fondo di Ricerca per il Programma "PES" e per il Fondo di Ricerca per il Programma "PES".

## TESTO

Il fondo di ricerca per il Programma "PES" e per il Fondo di Ricerca per il Programma "PES" e per il Fondo di Ricerca per il Programma "PES".

Il fondo di ricerca per il Programma "PES" e per il Fondo di Ricerca per il Programma "PES" e per il Fondo di Ricerca per il Programma "PES".

Il fondo di ricerca per il Programma "PES" e per il Fondo di Ricerca per il Programma "PES" e per il Fondo di Ricerca per il Programma "PES".

Il fondo di ricerca per il Programma "PES" e per il Fondo di Ricerca per il Programma "PES" e per il Fondo di Ricerca per il Programma "PES".

Il fondo di ricerca per il Programma "PES" e per il Fondo di Ricerca per il Programma "PES" e per il Fondo di Ricerca per il Programma "PES".

Il fondo di ricerca per il Programma "PES" e per il Fondo di Ricerca per il Programma "PES" e per il Fondo di Ricerca per il Programma "PES".

Il fondo di ricerca per il Programma "PES" e per il Fondo di Ricerca per il Programma "PES" e per il Fondo di Ricerca per il Programma "PES".

Il fondo di ricerca per il Programma "PES" e per il Fondo di Ricerca per il Programma "PES" e per il Fondo di Ricerca per il Programma "PES".

Il fondo di ricerca per il Programma "PES" e per il Fondo di Ricerca per il Programma "PES" e per il Fondo di Ricerca per il Programma "PES".

Il fondo di ricerca per il Programma "PES" e per il Fondo di Ricerca per il Programma "PES" e per il Fondo di Ricerca per il Programma "PES".

Il fondo di ricerca per il Programma "PES" e per il Fondo di Ricerca per il Programma "PES" e per il Fondo di Ricerca per il Programma "PES".

Il fondo di ricerca per il Programma "PES" e per il Fondo di Ricerca per il Programma "PES" e per il Fondo di Ricerca per il Programma "PES".

Il fondo di ricerca per il Programma "PES" e per il Fondo di Ricerca per il Programma "PES" e per il Fondo di Ricerca per il Programma "PES".

1. \_\_\_\_\_
2. \_\_\_\_\_
3. **RECLUTAMENTO**

**a. Allievi Ufficiali dell'Accademia Militare**

Il **bando di concorso** per il reclutamento in argomento viene emanato, di norma, entro la prima decade del mese di gennaio a cura della Direzione Generale per il Personale Militare (**PERSOMIL**) e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

I posti a concorso sono ripartiti per Corsi (Corso delle **varie Armi** e dell'**Arma dei trasporti e dei materiali**; Corso del **Corpo degli ingegneri**; Corso del **Corpo sanitario** dell'Esercito e Corso del **Corpo di amministrazione e di commissariato** dell'Esercito) ed i candidati possono concorrere per uno solo di essi, da indicare nella domanda di partecipazione al concorso.

In ciascuno dei sopra citati Corsi è prevista una riserva di posti per gli Allievi delle Scuole Militari e sono altresì riservati posti per gli appartenenti ad altre categorie di personale militare (Volontari, personale del ruolo Marescialli e del ruolo Sergenti). In particolare:

- agli Allievi delle Scuole Militari (**NAPOLI** e **MILANO**) sono riservati, per legge, il 20% dei posti a concorso ed in tutti i Corsi;
- a partire dal bando di concorso emanato nel **2000**, è consentita la **partecipazione** al concorso anche ai **cittadini di sesso femminile** che potranno ricoprire al massimo il 20% dei posti.

Per la partecipazione al concorso i candidati:

- devono aver conseguito o essere in grado di conseguire, nell'anno scolastico in cui avrà inizio il Corso, un diploma di scuola media superiore di durata quinquennale che consenta l'iscrizione alle università statali;
- non avere superato il 22° anno di età (tale limite è elevato di un periodo pari al servizio prestato, comunque non superiore a tre anni, per coloro che prestino o abbiano prestato servizio militare nelle Forze Armate). Per il personale di sesso femminile, fino al 2002, il limite di età è elevato a 25 anni;
- devono essere celibi o vedovi. Tale requisito non è richiesto ai Sottufficiali ed ai VSP;
- devono essere in godimento dei diritti civili e politici.

In particolare, il concorso si articola su (**Allegato "B"**):

- test di preselezione;
- prove di efficienza fisica;
- visita medica;
- selezione attitudinale;
- prova scritta di cultura generale;
- prova orale di matematica e, facoltativa, di lingua straniera;
- tirocinio di durata non superiore a 60 giorni, al quale viene ammesso un numero di candidati pari ai posti a concorso aumentato del 10% (all'atto dell'ammissione al tirocinio i candidati contraggono una ferma di due mesi).

Per quanto concerne il reclutamento degli Ufficiali del Corpo sanitario va specificato che il Nucleo Esercito dell'Accademia di Sanità Militare (NEASMI) di Firenze è stato

recentemente soppresso e le sue funzioni trasferite presso la Scuola di Sanità Militare di Roma, a premessa dell'attivazione a pieno titolo dell'Accademia Militare, peraltro già realizzata a partire dal 181° Corso. Ai frequentatori dell'ex NEASMI, che mantengono la qualifica di Aspirante Ufficiale fino al conseguimento della laurea, continuano ad applicarsi le previgenti norme (**legge 14 marzo 1968, n. 273** e relativo **D.P.R. attuativo del 7 gennaio 1970, n. 98**).

b. \_\_\_\_\_

4. \_\_\_\_\_

## 5. AVANZAMENTO

### a. Allievi Ufficiali dell'Accademia Militare

In generale, sono ammessi al secondo anno dell'Accademia gli Allievi del primo anno che abbiano ottenuto la sufficienza in attitudine militare e nelle materie per le quali è prevista la sola valutazione a scrutinio ed abbiano superato tutti gli esami in 1<sup>a</sup> o in 2<sup>a</sup> sessione.

Gli Allievi del secondo anno che superano tutti gli esami e gli accertamenti previsti dai rispettivi piani di studio sono nominati Sottotenenti purché contraggano un'ulteriore ferma che, in relazione al tipo di laurea da conseguire, varia tra i 9 e gli 11 anni. Tale ferma assorbe quella precedente ancora da espletare. Gli stessi Allievi del secondo anno giudicati non idonei al termine degli esami in 2<sup>a</sup> sessione sono ammessi, come già accennato, a ripetere l'anno di Corso, purché non ne abbiano già ripetuto uno. Per gli Allievi nominati **Sottotenenti** la normativa - al momento - prevede, di massima, il seguente sviluppo di carriera:

- **Tenenti** dopo 2 anni nel grado di Sottotenente;
- **Capitani** dopo 5 anni nel grado di Tenente;
- **Maggiori** dopo un minimo di 8 ed un massimo di 10 anni nel grado di Capitano;
- **Tenente Colonnello** dopo 4 anni nel grado di Maggiore;
- **Colonnello** dopo un periodo che varia tra i 5 e i 13 anni nel grado di Tenente Colonnello;
- **Brigadier Generale** dopo 5 anni nel grado di Colonnello;
- **Maggiore Generale** dopo 3 anni nel grado di Brigadier Generale;
- **Tenente Generale** dopo 4 anni di Maggior Generale.

Le promozioni ai gradi di Maggiore, Colonnello, Brigadier Generale, Maggior Generale e Tenente Generale (solo per il ruolo normale delle Armi e del Corpo degli ingegneri ed eventualmente per quello dell'Arma dei trasporti e dei materiali) avvengono **a scelta**, sulla base di un prefissato numero di promozioni; le stesse per i restanti gradi, invece, avvengono **ad anzianità** (le tabelle relative agli avanzamenti per ciascun ruolo degli Ufficiali sono allegate al **Decreto Legislativo 30 dicembre 1997, n. 490** e successive modificazioni).

I Sottotenenti che non superano il Corso applicativo (se appartenenti al ruolo normale delle Armi, dell'Arma dei trasporti e dei materiali e del Corpo di amministrazione e di commissariato) o che non conseguono il diploma di laurea entro i tempi prescritti, compresa l'eventuale proroga di due anni accademici (se appartenenti ai ruoli normali del Corpo degli ingegneri e del Corpo sanitario), possono - a domanda - transitare nei ruoli speciali, previo parere della Commissione ordinaria d'avanzamento che indica il ruolo di transito.

Requisito principale per l'avanzamento al grado di Maggiore, per gli Ufficiali dei ruoli normali delle Armi di fanteria, cavalleria, artiglieria, genio, trasmissioni, per l'Arma dei trasporti e dei materiali e per il Corpo di amministrazione e commissariato è quello di aver conseguito il diploma di laurea; in caso contrario, gli interessati vengono transitati d'autorità nel corrispondente ruolo speciale.

b. \_\_\_\_\_

6. \_\_\_\_\_

7. \_\_\_\_\_

8. \_\_\_\_\_

9. \_\_\_\_\_

10. \_\_\_\_\_

11. \_\_\_\_\_

12. \_\_\_\_\_

**13. RAPPORTI TRA ALLIEVI DI CORSI DIVERSI**

a. \_\_\_\_\_

b. \_\_\_\_\_

c. \_\_\_\_\_

d. \_\_\_\_\_

**e. Il reclutamento femminile**

Tangibile segnale del **cambiamento organizzativo** in atto è rappresentato dall'inserimento di personale femminile nei Quadri della Forza Armata. Ciò deve far riflettere su alcuni **"modi rozzi"** utilizzati, a volte, **nei rapporti tra persone** di diverso grado e/o di diversa anzianità. Le donne non dovranno essere oggetto di trattamento particolare, ma allo stesso tempo saranno il "termometro" nell'uso di un corretto linguaggio verbale e non verbale all'interno delle Scuole/Istituti di Formazione.

L'uso del "linguaggio da Caserma" e di alcuni gesti "tradizionali" non possono trovare collocazione in un **"contesto nuovo"** e possono produrre quantomeno inutili attriti e, nel migliore dei casi, un inasprimento del clima all'interno della Scuola/Istituto di Formazione.

Pur senza disconoscere il linguaggio utilizzato dai giovani e veicolato anche attraverso i media, il primo correttivo da adottare è l'uso di una terminologia congrua al contesto nel quale si opera, già indicato nei Regolamenti e nelle Norme in vigore. E' lo **stile** quindi che deve contraddistinguere, anche sotto l'aspetto del "frasario", il modo di relazionare all'interno ed all'esterno della struttura militare.

Peraltro, va ricordato che spesso il fenomeno della massificazione determina il sorgere di fenomeni di un "immaginario collettivo", per il quale il **cattivo comportamento di uno è inteso come cattivo comportamento dell'intera "categoria"**.

f. \_\_\_\_\_

g. \_\_\_\_\_

**14. BENESSERE (ALLOGGI, SOGGIORNI, CIRCOLI, ECC.)**

a. \_\_\_\_\_

**b. Assistenza morale e benessere**

Fra le attività poste in essere dall'Amministrazione Militare al fine di permettere al proprio personale di operare nelle migliori condizioni materiali e morali e svolgere i propri compiti nel modo più proficuo, particolare rilievo rivestono quelle concernenti l'"assistenza morale e benessere del personale militare in servizio". A tal fine sono rese disponibili apposite risorse finanziarie il cui impiego è regolato dalla **Circ. n. DGPM/305/2000 in data 30 giugno 2000** della Direzione Generale per il Personale Militare. In particolare le esigenze contemplate riguardano:

- **le spese per finalità collettive (per tutto il personale militare):**

- celebrazioni di ricorrenze solenni, feste di Corpo, giornata delle Forze Armate, festività di Natale, Capodanno e Pasqua;
- ricevimenti per familiari di militari in occasione di eventi particolari (giuramento, feste di Corpo, ecc.);
- rinfreschi per saluti al personale dipendente in occasione di cessazione dal servizio;
- rinfreschi in occasione di cambi di Comandante/Direttore;
- gite, visite di interesse culturale o religioso in località nazionali. Tali spese sono limitate al solo rimborso delle spese di trasporto con autobus o treni, con esclusione del mezzo aereo. Qualora si usufruisca del mezzo aereo, il contributo elargito sarà pari alla tariffa ferroviaria intera di spettanza. La Direzione Generale per il Personale Militare, in casi eccezionali, potrà autorizzare visite presso Paesi facenti parte dell'Europa unita;
- organizzazione di spettacoli teatrali;
- acquisto di biglietti e/o abbonamenti per manifestazioni sportive, rappresentazioni teatrali, musicali, cinematografiche, mostre e fiere;
- acquisto di crest, targhe, cravatte, foulards con logo/stemma che rappresenti il Comando, Reparto, Ente di appartenenza da concedere in ricorrenze particolari, valutate discrezionalmente tali dai singoli Comandanti di ogni Ente. Si precisa che l'importo spendibile, per singolo oggetto, non potrà eccedere la somma di lire 100.000;
- acquisto di pacchi dono natalizi/pasquali. Si precisa che l'importo spendibile, per singolo pacco, non potrà eccedere la somma di lire 100.000;

**le spese per le finalità individuali (limitatamente al personale non provvisto di rapporto di impiego, cioè militari di leva e Volontari di truppa in ferma breve) :**

- interventi atti ad incentivare competitività tra il personale maggiormente distintosi per operosità. Il riconoscimento può estrinsecarsi nella consegna di un ricordo di valore non superiore a lire 100.000 oppure nella elargizione di una somma di pari importo;
- interventi a favore del personale che, per motivi di servizio, abbia dovuto sopportare disagi non altrimenti compensabili. Come il precedente, anche tale riconoscimento può estrinsecarsi nella consegna di un ricordo di valore non superiore a lire 100.000 oppure nella elargizione di una somma di pari importo;
- viaggi premio per partecipare a manifestazioni di interesse di un singolo (mostra di pittura, modellistica, ecc.);
- elargizione al personale ricoverato in luoghi di cura.

Tutti i precedenti interventi dovranno essere vagliati con la massima cura da parte del Comandante dell'Ente o del Corpo, che premierà unicamente quel personale che abbia tenuto un esemplare comportamento nell'espletamento del servizio o abbia sopportato un particolare disagio.

Infine, fra le spese per finalità individuali rientrano anche le spese di vitto e alloggio per i familiari (massimo 2) di militari in pericolo di vita o deceduti. In altri casi di particolare gravità deve essere richiesta la preventiva autorizzazione della Direzione Generale per il Personale Militare. Al riguardo le spese di alloggio sono rimborsate per intero mentre quelle per il vitto non possono superare le 60.000 lire giornaliere a persona.

**Il rimborso delle sole spese di soggiorno presso strutture alberghiere è esteso anche ai familiari di Ufficiali, Sottufficiali e Volontari di truppa in servizio permanente in pericolo di vita o deceduti, nel caso in cui l'infermità o il decesso siano avvenuti in costanza di servizio.**

#### **d. Altri organismi o settori d'interesse differito**

- (1) \_\_\_\_\_  
 (2) **Contributi spese di studio**

Sono concessi, a cura dei Servizi Amministrativi degli Enti/Distaccamenti interessati, contributi a parziale rimborso delle spese di studio per l'elevazione e l'aggiornamento culturale. Gli stessi sono erogati al personale che consegua diplomi universitari o in genere segua corsi di laurea. L'entità del contributo ammonta a:

- lire 100.000 per il superamento di ciascun esame;
- lire 600.000 per il conseguimento del diploma universitario (c.d. laurea breve);
- lire 1.000.000 per il conseguimento del diploma di laurea;
- lire 400.000 per il conseguimento di specializzazione;
- lire 400.000 per il conseguimento del diploma di laurea successivamente al diploma universitario (laurea breve) avendo beneficiato del relativo contributo.

Il beneficio non è concesso:

- al personale che abbia già usufruito di contributi analoghi o che benefici di borse di studio a carico del bilancio dello Stato o di Ente di natura pubblica;
- per i titoli di studio, superamento esami e promozioni conseguiti in Collegi, Scuole o Accademie Militari o, comunque a carico del bilancio della Difesa;
- per il superamento di esami e/o laurea conseguita in università statali o private se oltre la metà degli esami relativi al corso sono stati sostenuti presso Collegi, Scuole o Accademie Militari o, comunque, a carico del bilancio della Difesa.

Il contributo è erogato su presentazione, a cura del personale interessato, di apposita domanda al Comando di appartenenza entro 180 giorni dalla promozione ottenuta o dal superamento degli esami.

Sono inoltre previste borse di studio messe a disposizione da PERSONIL, tramite appositi concorsi annuali. Il relativo decreto, emesso dalla suddetta Direzione Generale, è diramato ai Comandi dipendenti a cura dell'Ufficio Affari Generali dello SME.

Possono partecipare al concorso i figli del personale militare dipendente dal Ministero della Difesa in attività di servizio o in quiescenza, nonché gli orfani del medesimo personale. Sono esclusi dal concorso i figli dei dipendenti di altre Amministrazioni comunque in servizio presso gli Uffici Centrali e periferici della Difesa nonché coloro che beneficiano di similari erogazioni da parte di altri Enti pubblici.

Le borse di studio non possono essere conferite se non risulti che il candidato sia a carico del dipendente o del coniuge superstite. Si considerano a carico, oltre che i figli per i quali il richiedente percepisce la quota aggiunta di famiglia, anche quelli che siano conviventi e non provvisti di reddito proprio.

- (3) \_\_\_\_\_

#### **15. TRATTAMENTO ECONOMICO IN ITALIA E ALL'ESTERO**

- a. \_\_\_\_\_  
 b. \_\_\_\_\_  
 c. \_\_\_\_\_  
 d. **Dinamica di sviluppo economico**

- (1) \_\_\_\_\_  
 (2) \_\_\_\_\_

### (3) Trattamento economico eventuale

#### (g) Compenso di alta valenza operativa

Il compenso rappresenta uno degli aspetti maggiormente innovativi e significativi introdotti dal recente rinnovo contrattuale per il personale militare non dirigente. Tale compenso è stato istituito per il personale impiegato in particolari condizioni di prolungato impegno in attività operative in territorio nazionale, per i giorni di effettiva attività in esercitazioni o in operazioni fuori dell'ordinaria sede di servizio, fino ad un massimo di 60 giorni l'anno.

**I criteri di base per l'attribuzione del compenso sono in parte variati rispetto a quanto enunciato nella direttiva sull'istituto dello straordinario dello SME n. 2348/02/DP-CH in data 23 aprile 1999.** In attesa di una disciplina interforze in materia, i principi di corresponsione - in ambito F.A. - sono i seguenti:

- attività retribuibili: operazioni e attività addestrative condotte fuori dell'ordinaria sede di servizio (ove per sede di servizio deve intendersi l'infrastruttura sede dell'Ente/reparto di appartenenza del personale);
- cumulabilità: con compenso per lavoro straordinario, indennità di marcia, onnicomprensiva e ordine pubblico;
- requisito temporale minimo: impiego oltre il normale orario di servizio giornaliero previsto presso l'Ente/Comando impegnato in operazioni/esercitazioni.

Sono destinatari del nuovo compenso tutti i Sottotenenti ed i Tenenti - rispettivamente nelle misure giornaliere lorde di **£ 25.000** e **£ 30.000**.

(4) -----

16. -----

17. -----

18. **VETTOVAGLIAMENTO**

#### a. La razione viveri ordinaria

La composizione delle razioni viveri in natura per i militari che ne conservano il godimento viene annualmente determinata con Decreto del Ministro della Difesa, da adottare di concerto con il Ministro del Tesoro. L'ispettorato Logistico dell'Esercito annualmente aggiorna la direttiva "Norme per il Servizio Vettovagliamento del Personale dell'Esercito", che ha lo scopo di fornire disposizioni amministrative di carattere complementare ed esplicativo di quelle contenute nel citato Decreto Interministeriale.

Le **razioni viveri in natura** (ordinaria, media e pesante, comprensive, queste ultime due, delle integrazioni vitto per il personale in condizioni di impiego che comportano un maggior dispendio di energia) sono costituite dai generi elencati in **Allegato "W"**.

Oltre alla razione viveri ordinaria è corrisposta la **quota di miglioramento vitto**, che ha lo scopo di consentire gli acquisti di ulteriori generi per il miglioramento dei pasti ed il **supplemento in occasione di ricorrenze speciali**. Allo scopo di evitare sciupii dei generi e consentire una maggiore varietà dei pasti è prevista una **elasticità della razione viveri ordinaria**, ottenibile mediante il ricorso alla **sostituzione dei generi di tabella** con altri prelevabili presso gli Organi Territoriali di Amministrazione e di Commissariato ed ai **riporti in economia**, che consistono in accreditamenti dei valori dei generi non consumati da utilizzare in liberi acquisti.

Completano la normale alimentazione del personale militare in speciale condizioni o in determinate destinazioni di servizio i generi di conforto che sono direttamente corrisposti agli interessati (sintesi dei generi spettanti nelle condizioni d'impiego più significative in Allegato "X").

b. -----

## 19. SERVIZIO DI BARBIERE, SARTO, CALZOLAIO E LISCIVIATURA

### a. Servizio di barbiere

Per gli Allievi Ufficiali l'Amministrazione Difesa provvede a fornire **gratuitamente** il servizio di barbiere/parrucchiera, limitatamente al taglio dei capelli, per il personale maschile ed al taglio e lavaggio per il personale femminile a mezzo di assuntori civili, contrattualmente obbligati, che devono, tra l'altro:

- assicurare il servizio con continuità, nei locali forniti dall'Amministrazione Difesa;
- provvedere in proprio alla manutenzione e rinnovo degli strumenti di lavoro;
- provvedere, se richiesto, al servizio in occasione di campi e manovre;

L'assuntore viene remunerato a "quota fissa", in relazione alle presenze giornaliere dei militari, a prescindere dal numero delle prestazioni rese. Per quanto detto, ogni eventuale altro servizio diverso dal taglio dei capelli (shampoo, rasatura, ecc.) può essere richiesto all'assuntore previo pagamento diretto della/e prestazione/i.

b. -----

c. -----

20. -----

21. -----

22. -----

23. -----

24. -----

- ## ALLEGATI

RIFERIMENTI NORMATIVI PIU' SIGNIFICATIVI

**1. RECLUTAMENTO, STATO E AVANZAMENTO**

- Legge 1° aprile 1954, n. 113;
- Legge 18 dicembre 1964, n. 1414;
- Legge 24 dicembre 1986, n. 958;
- Decreto Legislativo 30 dicembre 1997, n. 490 e successive modificazioni;
- Decreto del Ministro della Difesa in data 10 giugno 1987;
- Decreto del Ministro della Difesa in data 11 febbraio 1988, n. 62.

2. -----

**3. CORSI DI FORMAZIONE/QUALIFICAZIONE/SPECIALIZZAZIONE**

- Decreto Legge 28 novembre 1997, n. 464;
- Decreto Legge 30 dicembre 1997, n.490 e successive modificazioni "Riordino del reclutamento, dello stato giuridico e dell'avanzamento degli Ufficiali, a norma dell'art. 1, comma 97, della legge 23 dicembre 1996, n. 662;
- Direttiva 1920/162.203 del 20 maggio 1998 "Iter formativo degli Ufficiali";
- Circolare n. 3600/162.200 del 12 ago 1999 "Iter formativi del personale delle Forze Armate";
- Regolamento per l'Accademia Militare e la Scuola di Applicazione. Edizione 1999.

4. -----

5. -----

6. -----

**7. BENESSERE**

- Legge 23 dicembre 1993, n. 559 – art. 5 "Disciplina della soppressione delle gestioni fuori bilancio nell'ambito dell'Amministrazione dello Stato. Attività di Protezione Sociale";
- D.I. n. 521 in data 31 dicembre 1998 "Regolamento recante norme in materia di interventi protezione sociale a favore del personale militare e civile delle Forze Armate, di apporti dell'Amministrazione e relative norme d'uso";
- D.I. n. 522 in data 31 dicembre 1998 "Regolamento recante modalità per la gestione e la rendicontazione delle attività di protezione sociale a favore del personale militare e civile delle Forze Armate";
- Circolare n. 07379 in data 03 maggio 1983 di DIFEASSIST (ora PERSONIL) "Cpt. 3101 – Benessere del personale: acquisizione di attrezzature, materiali e servizi per esigenze di carattere ricreativo, arredamenti circoli, asili nido, sale convegno, di lettura, di scrittura e cinematografiche; manutenzione e riparazione di materiali e delle attrezzature";
- Circolare n. DGPM/305/2000 in data 30 giu. 2000 di PERSONIL concernente "Assistenza morale e benessere del personale del personale militare in servizio";
- Circolare n. DGPM/303/2000 in data 21 apr. 2000 di PERSONIL concernente "Elevazione ed aggiornamento culturale – Provvidenze a favore del personale militare in servizio";
- Circolare n. 2 in data 01 gennaio 1985 di DIFEASSIST (ora PERSONIL) "Interventi Assistenziali (sussidi) a favore del personale militare e civile;
- Circolare n. 6584 – Edizione 1998 di SME –AG "Istruzione e trattazione delle pratiche Assistenziali e Previdenziali interessanti il personale militare dell'Esercito";

- **Direttiva "SMD – G – 023"** per gli interventi di protezione sociale nell'ambito delle Forze Armate recante modalità per la gestione e la rendicontazione delle relative attività.

## **8. COMMISSARIATO**

- **D. P. R. 5 giugno 1976, n. 1076** : Regolamento per l'amministrazione e la contabilità degli organismi dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica;
- **D.P.R. 1090, n. 451**: "Regolamento speciale concernente l'organizzazione ed il funzionamento dei servizi di commissariato dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica;
- **L. 27 lug. '99, n. 266**: art. 14
- **Legge 25 gennaio 1962, n. 26** : Norme sul servizio vestiario dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica;
- **Circolare ILE – LD – 8620 – 0001 – 14 – 00B01**: Dotazioni del Servizio di Commissariato – Ed. 1995;
- **Circ. n. 6380**: Istruzioni per il servizio vestiario – equipaggiamento presso Enti, Distaccamenti e Reparti";
- **R.D. 14 giu. '34, n. 284**: "Condizioni Generali d'Oneri per la confezione e riparazione a tariffa del vestiario e delle calzature dei Sottufficiali e della truppa"
- **Pub. ILE-NL-3210-0010-12-00B01**: "Istruzioni per il servizio vettovagliamento", ed. 1998, edita da ISPEL;
- **Pub. ILE-NL-3230-0033-12-00B01**, Istruzioni per la gestione dei materiali di casermaggio presso Enti, Distaccamenti e Reparti".

## **9. \_\_\_\_\_**

## **10. ASSISTENZA SANITARIA**

- **Regio Decreto 17 novembre 1932**: Regolamento sul Servizio Sanitario Militare Territoriale;
- **D.P.R. 24 dicembre 1992 ( Parte seconda)**: Definizione dei livelli uniformi di assistenza sanitaria;
- **Circolare n. 2.000/271.621 del 21 dicembre 1995** di SME – IV Reparto: Organizzazione ospedaliera dell'Esercito;
- **D.P.R. 5 giugno 1976, n. 1076**: Regolamento per l'amministrazione e la contabilità degli organismi dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica;
- **D.P.R. 18 luglio 1986, n. 545**: Approvazione del Regolamento di Disciplina Militare, ai sensi dell'art. 5, primo comma, della Legge 11 luglio 1978, n. 382;
- **Legge 23 dicembre 1978, n. 833**: Istituzione del Servizio Sanitario Nazionale;
- **Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502**: Revisione della disciplina in materia sanitaria a norma dell'art. 1 della Legge 23 ottobre 1992, n. 421, integrato dal **D.Lgs. 229/1999**;
- **D. Lgvo 28 luglio 2000, n. 254** : Disposizioni correttive ed integrative del D. Lgvo 19 giugno 1999, n. 229, per il potenziamento delle strutture per l'attività libero-professionale dei dirigenti sanitari;
- **D. M. 04 aprile 2000, n. 114**: Regolamento recante norme in materia di accertamento dell'idoneità al servizio militare;
- **M. D. – Direttiva 19 aprile 2000**: Direttiva per delineare il profilo sanitario dei soggetti giudicati idonei al servizio militare;
- **M. D. – Direttiva 19 aprile 2000**: Direttiva tecnica per l'applicazione dell'Elenco delle imperfezioni ed infermità che sono causa di non idoneità al servizio militare;
- **Legge 7 agosto 1982, n. 526 ( art. 7 )**: Provvedimenti urgenti per lo sviluppo dell'economia;

- **Legge 24 dicembre 1986 n. 958** (art. 32): Norme sul servizio militare di leva e sulla ferma di leva prolungata;
- **D. G. della Sanità Militare – Circolare 1100/ML10/10 30 luglio 1993**: direttiva tecnica sulle procedure per il riconoscimento della dipendenza da causa di servizio di infermità/lesioni e per la concessione dei benefici dell'equo indennizzo e della pensione privilegiata ordinaria, riguardanti il personale militare e civile della Difesa;
- **D.P.R. 20 aprile 1994, n. 349**: Regolamento recante riordino dei procedimenti di riconoscimento di infermità o lesione dipendente da causa di servizio e di concessione dell'Equo Indennizzo;
- **Legge 1 marzo 1952, n. 157**: Dipendenza da causa di servizio delle lesioni traumatiche da causa violenta;
- **Lettera n. 67/4455 in data 17 settembre 1992** della Direzione Generale della Sanità Militare: Assistenza sanitaria al personale di leva;
- **Lettera n. UDG/5/OS – 18/175 in data 09 giugno 1997** della Direzione Generale della Sanità Militare: Prestazioni sanitarie erogate dalle Aziende Sanitarie Locali ai militari di leva;
- **Ispettorato Logistico dell'Esercito – Dipartimento di Sanità e Veterinaria – lettera n. 47745/41.2/1-0-150 in data 13 aprile 2000**: Direttiva sulle visite mediche periodiche.
- **Lettera n. 762/271.641 in data 16 maggio 1994** dello SME – IV Reparto: Utilizzazione delle strutture sanitarie militari;
- **Lettera n. 66/SP in data 20 giugno 1994** della Direzione Generale della Sanità Militare: Utilizzazione delle strutture sanitarie militari;
- **Norme unificate per la concessione delle licenze del personale militare**;
- **Legge 18 dicembre 1964, n. 1414**: Reclutamento degli ufficiali dell'Esercito;
- **Decreto legislativo 30 dicembre 1997, n. 490 e successive modificazioni**: Riordino del reclutamento, dello stato giuridico e dell'avanzamento degli ufficiali, a norma dell'art. 1, comma 97, della legge 23 dicembre 1996, n. 662;
- **Decreto Ministeriale 12 marzo 1999**: Regolamento concernente le modalità attuative per il trasferimento delle funzioni dell'Accademia di Sanità Militare Interforze all'Accademia Militare (di interesse per gli Allievi ufficiali del Corpo sanitario);
- **Legge 14 marzo 1968, n. 273 e relativo D.P.R. attuativo del 7 gennaio 1970, n. 98**: (di interesse per gli Allievi Ufficiali del Corpo sanitario);
- **D.P.R. 31 luglio 1995, n. 394**: recepimento del provvedimento di concertazione del 20.07.95 riguardante il personale delle Forze Armate (Esercito, Marina, Aeronautica).

## 11. -----

## LA PREPARAZIONE DEGLI UFFICIALI DEI RN

1. -----

### 2. FORMAZIONE

Le finalità della Formazione sono quelle di preparare i giovani Ufficiali sotto il profilo etico, culturale e tecnico, conferendo loro tutte le conoscenze e tutti i riferimenti di ordine morale e professionale necessari per una solida base professionale e culturale, che consenta di assolvere con efficacia le funzioni loro attribuibili. In tale quadro, è evidente che questo sistema di formazione debba riguardare la totalità degli Ufficiali dei Ruoli Normali, siano essi appartenente all'area Comando ovvero a quella Tecnica o Amministrativa.

Gli obiettivi della Formazione sono conseguibili solo attuando una logica successione di insegnamenti e di attività che, pur differenziati in relazione alla particolare preparazione che s'intende conferire alle singole categorie di Ufficiali, in sostanza prevedono:

- **studi di natura etico-morale e tecnico-militare**, in cui confluiscono insegnamenti tesi a conferire ai giovani che scelgono la professione delle armi i fondamenti della cultura e dell'etica militare;
- **attività pratiche ed addestramenti**, idonei a conferire sicurezza e fiducia nelle proprie risorse psico-fisiche ed a fornire le conoscenze fondamentali per l'impiego e la gestione delle minori unità dell'Arma di appartenenza;
- **studi universitari**, per il conseguimento della **laurea specialistica in Scienze Strategiche**, sui quali fondare parte della preparazione professionale e connotare l'Ufficiale sotto il profilo sociale. Conferiscono un substrato culturale ed intellettuale perennemente valido e tale da consentire di operare adeguatamente nel contesto nazionale ed internazionale.

In particolare gli studi, ancorché finalizzati ad elevare la cultura generale, devono avere una connotazione il più possibile professionale-militare. In tale contesto, particolare attenzione deve essere riservata all'insegnamento delle **lingue straniere**.

La complessità e la specificità della Formazione, connesse con l'attuale quadro normativo che regola gli studi universitari, richiedono uno sviluppo temporale di **5 anni** (**Appendice 2**). In questo periodo devono essere concluse tutte le attività che consentono di ritenere acquisito l'obiettivo formativo indicato precedentemente.

La necessità di impartire insegnamenti di ordine universitario, poi, impone di concentrare in determinati periodi dell'anno tutti gli addestramenti. Questo sistema consente di sviluppare in modo intensivo le attività tecnico-professionali, fermo restando che nel corso dei periodi dedicati agli studi devono essere programmati "**momenti addestrativi**" finalizzati a mantenere sempre viva l'attenzione sulla preparazione professionale.

Nel periodo di **5 anni**, gli Allievi/Ufficiali Allievi frequentano in successione di tempo:

- l'Accademia Militare di MODENA;
- la Scuola di Applicazione di TORINO<sup>1</sup>;
- il Corso Tecnico Applicativo, il Corso di lingua straniera ed un Tirocinio Pratico presso i RAV (**Appendice 3**).

<sup>1</sup> Gli Ufficiali dei CC, dopo il biennio presso l'Accademia Militare proseguono, presso la Scuola Ufficiali di ROMA, gli studi finalizzati al loro impiego di carattere specialistico.

3. -----  
4. SPECIALIZZAZIONE

La fase di specializzazione ha lo scopo di fornire agli Ufficiali conoscenze specifiche e capacità basilari per operare efficacemente presso i Comandi di Grandi Unità nazionali ed internazionali. La specializzazione è conseguita inizialmente con il **Corso di Stato Maggiore** e, successivamente, con la frequenza di altri Corsi/Master presso Istituti universitari e Scuole Militari della Forza Armata o di Eserciti stranieri. In particolare, dopo la frequenza del Master in Scienze Strategiche, un'aliquota di Ufficiali può trovarsi nella condizione di accedere (su base volontaria) al **Corso Superiore di Stato Maggiore Interforze (ISSMI)**. Un'altra aliquota (la più consistente) sarà invece destinata all'impiego in settori specialistici (incarichi di staff, insegnanti militari, istruttori, impieghi presso Direzioni Tecniche, ecc.).

5. -----

## ELENCO APPENDICI ALL'ALLEGATO "G" ALL'ANNESSO V

1. **APPENDICE 1:** Sviluppo formazione degli Ufficiali dei Ruoli Normali (RN)
2. **APPENDICE 2:** La formazione degli Ufficiali dei RN (Iter studi a partire dal 181° Corso)
3. **APPENDICE 3:** Iter formativo degli Ufficiali dei RN (5° anno)

## SVILUPPO FORMAZIONE UFFICIALI RN

### PROFESSIONALIZZAZIONE

- Corso Superiore di Stato Maggiore Interforze (ISSMI)
- Corso per U. designati al Cdo di btg./gr.(\*\*)
- Corso di abilitazione alle funzioni dirigenziali di "line" e di "staff" per U. designati al Cdo di rgt. e/o equiparati
- Corso per Addetti Militari
- Corso per U. destinati al Cdo B. o alti incarichi di SM (\*)
- Seminari di studio presso lo IASD

### SPECIALIZZAZIONE

#### SEMINARI/CORSI/SESSIONI INFORMATIVE PER U. NON INTERESSATI ALLA FREQUENZA DELL'ISSMI

Corso di abilitazione al servizio ai Cdi di B. e Cdi Opv. Int. (G1, G2, ...)

(Corsi per Insegnanti, Corsi sul Diritto Umanitario, Corsi per Consiglieri Giuridici, Corsi presso le Scuole Nato [OBERAMMERGAU e PFULLENDORF] Corsi connessi con lo svolgimento di incarichi specialistici, ecc.)

### SPECIALIZZAZIONE

- Corso di SM/Corso Pluritematico (Master in Scienze Strategiche)
- Corsi di lingue (per "corrispondenza" ed "intensivo")
- Corso di Qualificazione

### QUALIFICAZIONE

- Corso per Cti di cp./btr./sqd. e/o attribuzioni specifiche
- Corso di abilitazione al servizio ai Comandi di rgt./btg. (S1, S2, ...)
- Corsi NBC, GLO, POE, TRAMAT, ecc.

### FORMAZIONE

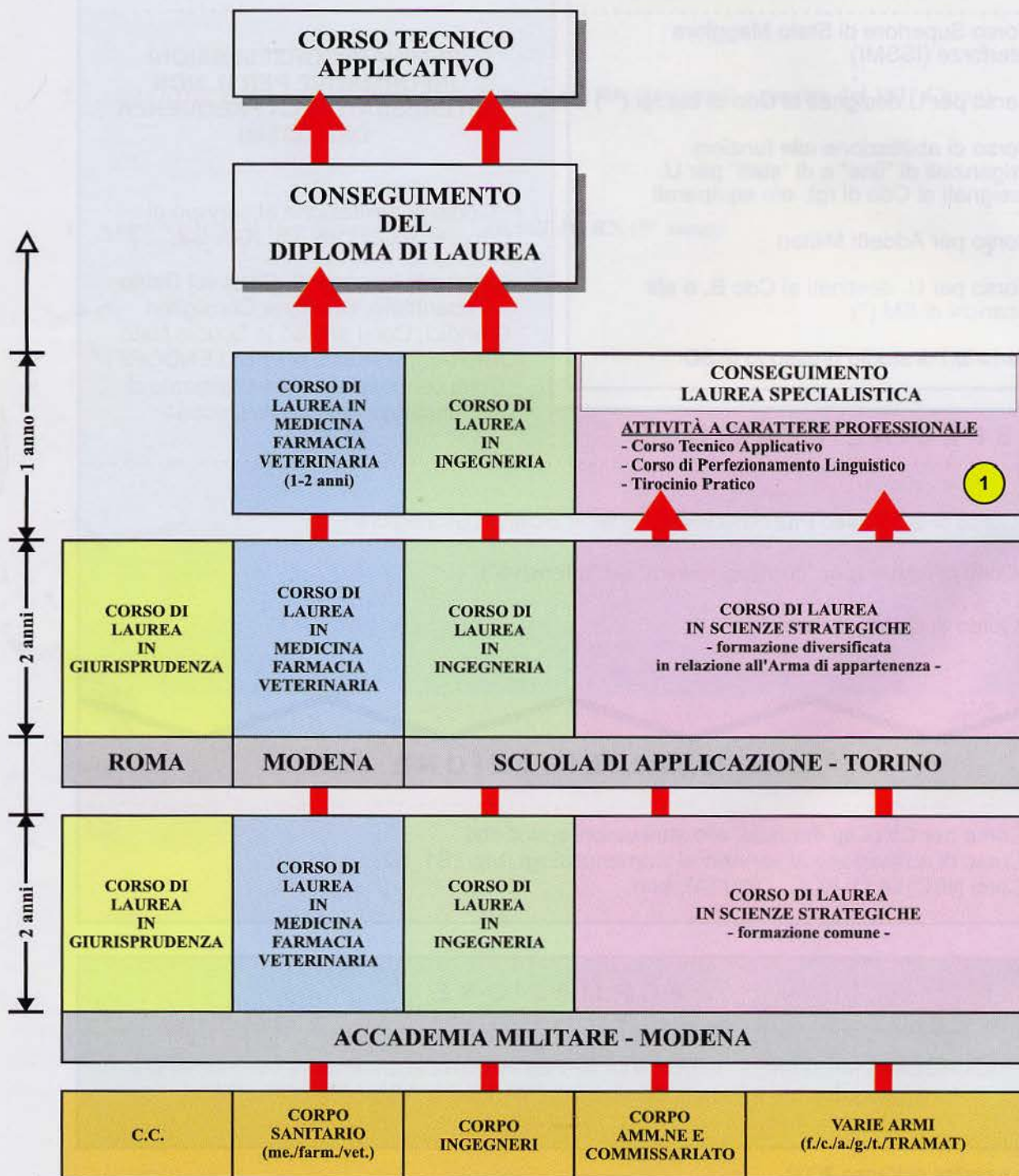
ACCADEMIA MILITARE - SCUOLA DI APPLICAZIONE (convenzioni con Atenei per conseguimento laurea specialistica), SCUOLE D'ARMA/SPECIALITA'

(\*) a partire dall'anno 2000.

(\*\*) a partire dall'anno 2001.


# LA FORMAZIONE DEGLI UFFICIALI DEI RN

SVILUPPO DELL'ITER DEGLI STUDI A PARTIRE DAL 181° CORSO  
(Anno Accademico 1999-2000)




# ITER FORMATIVO DEGLI UFFICIALI DEI RN

## 5° ANNO (dal 179° Corso)

set.-dic.	gen.-apr.	mag.-lug.	ago.	set.-dic.
CTA (f., TRAMAT)	TIROCINIO PRATICO (f., TRAMAT)	CORSO LINGUE (f., TRAMAT)	L I C E N Z A	 <b>REPARTI D'IMPIEGO</b>
TIROCINIO PRATICO (a., g.)	CORSO LINGUE (a., g.)	CTA (a., g.)		
CORSO LINGUE (c., t., AMMCOM)	CTA (c., t., AMMCOM)	TIROCINIO PRATICO (c., t., AMMCOM)		

## 5° ANNO (178° Corso)

set.-dic.	gen.-mar.	apr.-giu.			
CORSO PERFEZIONAMENTO LINGUISTICO (Corso riunito)  + UN CORSO UNIVERSITARIO	TIROCINIO PRATICO (c., a., g.)	CTA (c., a., g.)	T E S I	L I C E N Z A (*)	 <b>REPARTI D'IMPIEGO</b>
	CTA (f., t., TRAMAT, Amm. e Com.)	TIROCINIO PRATICO (f., t., TRAMAT, Amm. e Com.)			

(\*) 4 settimane dal giorno successivo alla discussione della tesi.

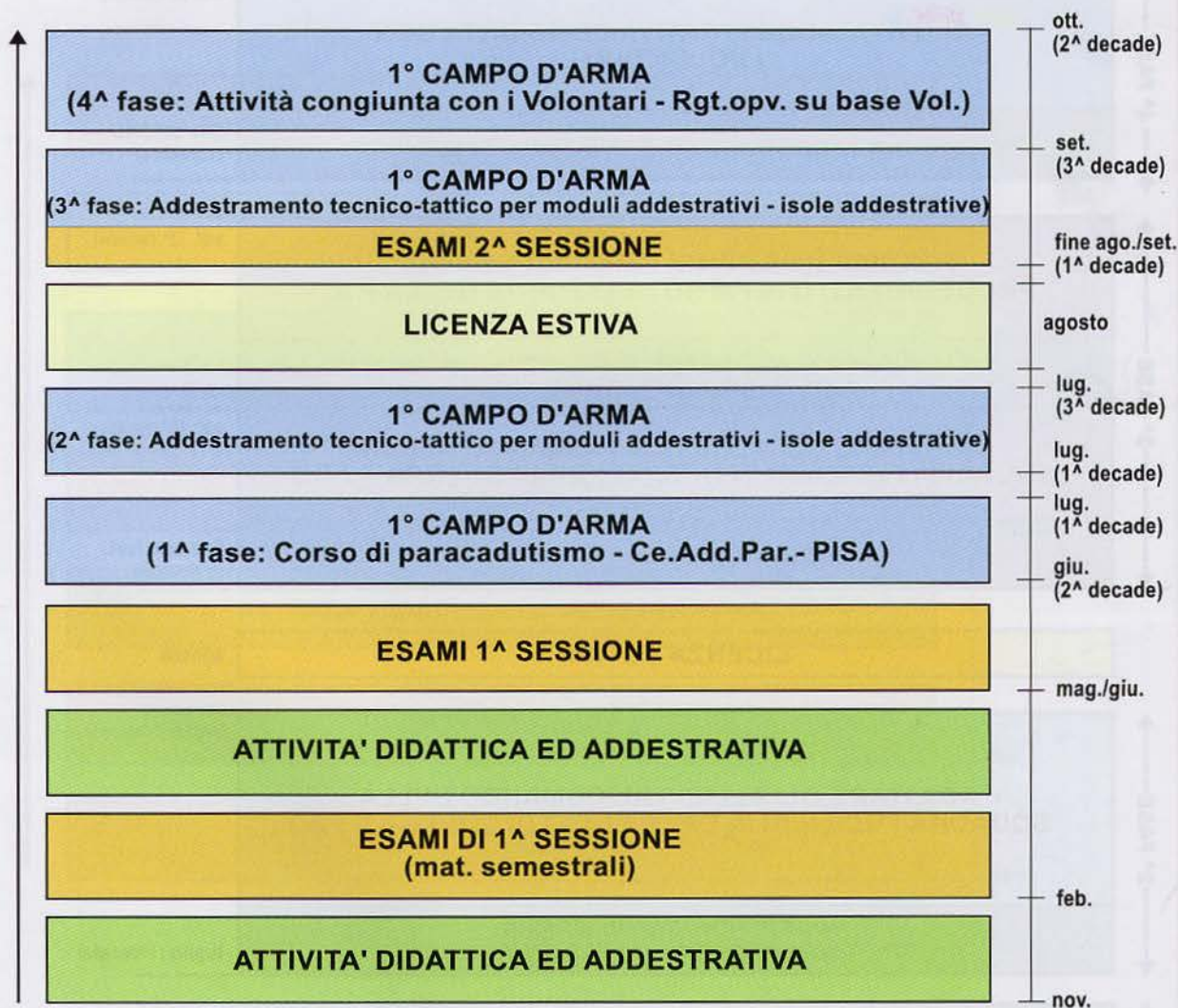
## ELENCO APPENDICI ALL'ALLEGATO "H" ALL'ANNESSO V

1. **APPENDICE 1:** Accademia Militare – Attività didattica ed addestrativa (1° anno)
2. **APPENDICE 2:** Accademia Militare – 1° Campo d'Arma
3. **APPENDICE 3:** Accademia Militare – Attività didattica ed addestrativa (2° anno)
4. **APPENDICE 4:** Accademia Militare – 2° Campo d'Arma

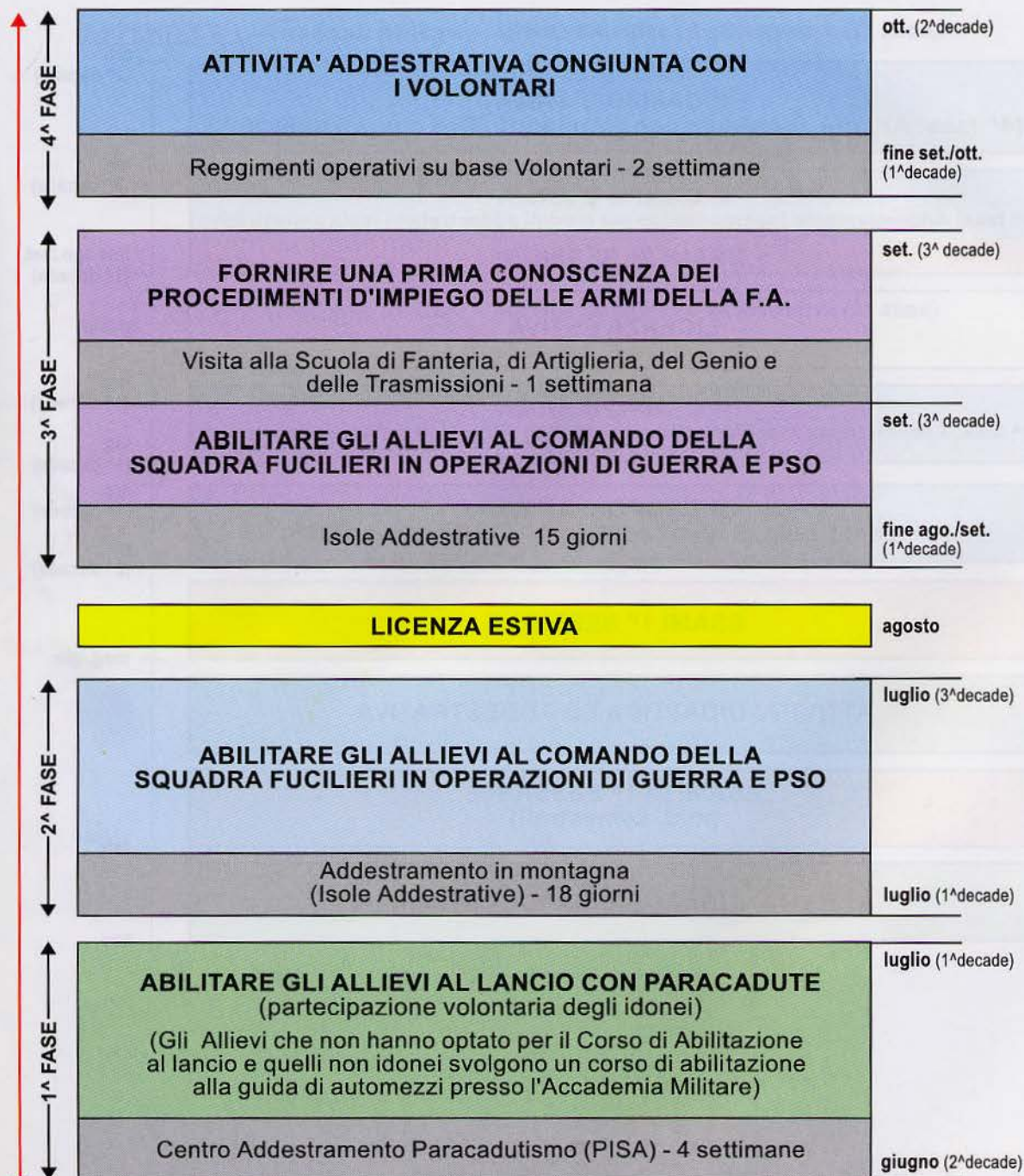
# ACCADEMIA MILITARE

## ATTIVITA' DIDATTICA ED ADDESTRATIVA

(1° ANNO)



## ACCADEMIA MILITARE CAMPO D'ARMA - 1° ANNO



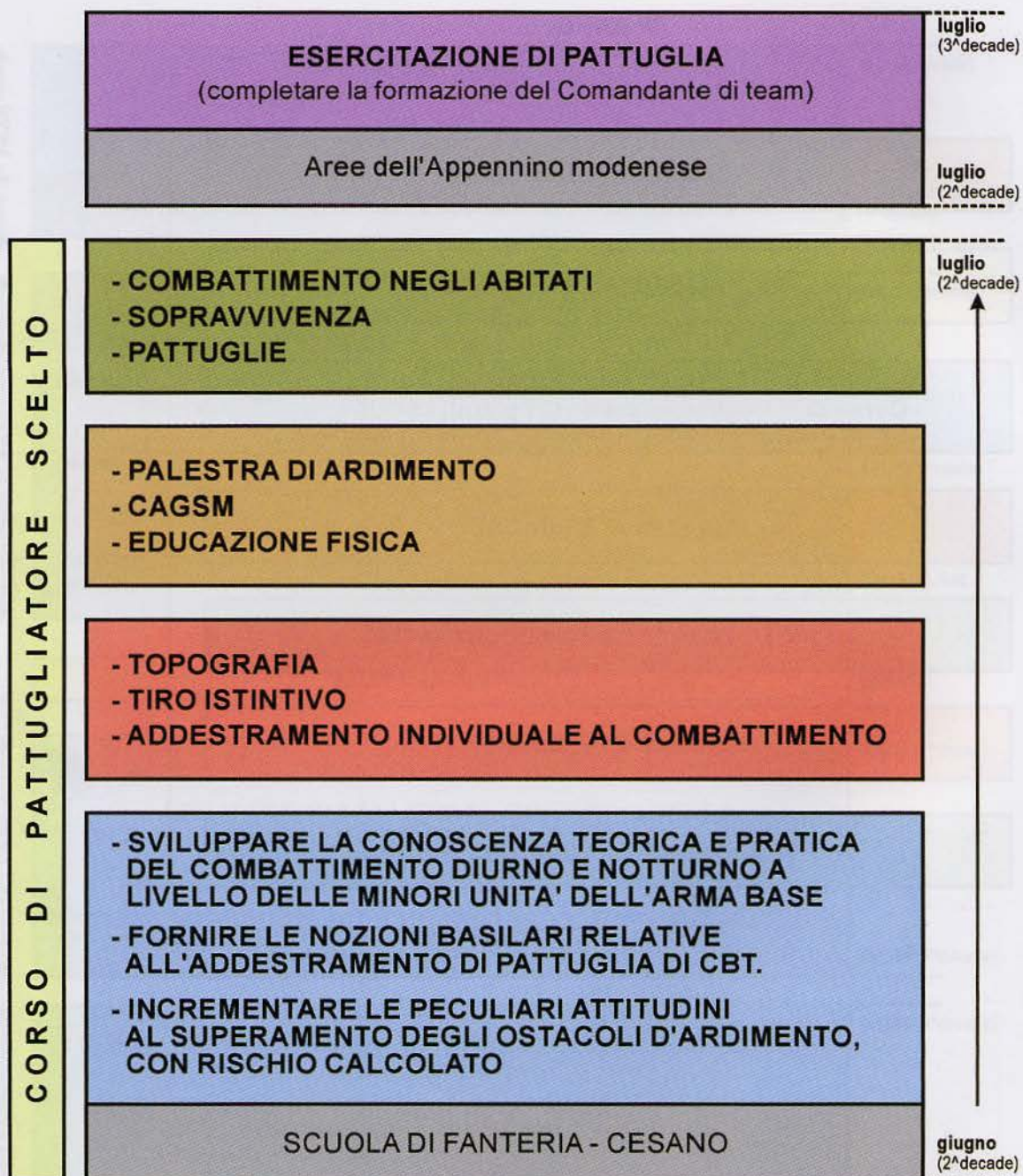
# ACCADEMIA MILITARE

## ATTIVITA' DIDATTICA ED ADDESTRATIVA

(2° ANNO)



## ACCADEMIA MILITARE 2° CAMPO D'ARMA



**SERIE VESTIARIO EQUIPAGGIAMENTO PER ALLIEVI UFFICIALI. (1)**

<b>MATERIALE</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>SPETTANZA</b>
Accappatoio da bagno	n.	1
Asciugamano cotone bianco a spugna	n.	4
Basco maglia lana nero	n.	2
Berrettino in maglia di lana colore kaki oliva	n.	1
Berrettino verde oliva	n.	2
Berretto rigido estivo in tessuto pettinato kaki	n.	1
Berretto rigido invernale in tessuto pettinato kaki	n.	1
Borraccia e tazza in alluminio con fodera	n.	1
Borsa a tracolla (9)	n.	1
Borsa con accessori per cucire (2)	n.	1
Borsa da viaggio	n.	1
Borsa di servizio da ricognizione	n.	1
Borsa portadocumenti	n.	1
Borsa portaoggetti	n.	1
Borsa tattica da ricognizione (3)	n.	1
Bottone colletto	n.	1
Bottone colletto retrocollo	n.	1
Bretelle	n.	1
Calze bianche	p.	6
Calze di lana	p.	3
Calze cotone kaki da passeggio	p.	12
Calze cotone nero A.A.M.	p.	4
Calze tipo collant (9)	p.	48
Calzettoni di lana	p.	2
Camicia manica corta estiva	n.	2
Camicia bianca senza colletto per A.A.M.	n.	4
Camicia kaki mista per A.A.M.	n.	4
Camicia kaki maniche lunghe	n.	2
Cappotto panno castorino	n.	1
Cassetta ordinanza	n.	1
Chepl, pennacchio, nappina e soggolo	n.	1
Cintura cuoio pantaloni	n.	1
Cintura kaki con fibbia a piastra	n.	1
Cinturone con reggifodera	n.	1
Colletto bianco per camicia	n.	4
Coltello tascabile	n.	1
Combinazione con rinforzo	n.	1
Coprituta	n.	1
Cordellina per allievi qualificati	n.	1
Costume da bagno	n.	1
Cravatta	n.	4
Cucchiaio acciaio inox	n.	1
Cuffia da bagno	n.	1
Custodia completa di spazzola scarpa (4)	n.	1
Distintivi di appartenenza (5)	n.	1
Distintivo di qualifica c/o merito (5)	n.	6
Divisa estiva tessuto pettinato colore kaki	n.	1
Divisa invernale tessuto pettinato colore kaki	n.	3
Fascette tubolari kaki per controspalline (AU-I)	p.	1
Fascette tubolari kaki per controspalline (AU-II)	p.	1
Fascette tubolari v.o. per controspalline (AU-I)	p.	1
Fascette tubolari v.o. per controspalline (AU-II)	p.	1
Forchetta acciaio inox	n.	1
Fregio basco	n.	2
Fregio berretto rigido	n.	2
Gavetta a tre elementi	n.	1

**ALLEGATO "Q" all'Annesso V**

<b>MATERIALE</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>SPETTANZA</b>
Giarrettiera	n.	2
Giubba di panno blu scuro a doppio petto	n.	1
Giubbotto bianco estivo a doppio petto	n.	2
Gonna estiva (9)	n.	1
Guanti a maglia di cotone da equitazione	p.	1
Guanti lana kaki 5 dita	p.	2
Guanti pelle scamosciata bianca A.M.M.	p.	2
Guanti pelle marrone	p.	1
Guanti tessuto cotone bianco	p.	2
Impermeabile blu per A.A.M.	n.	1
Impermeabile	n.	1
Lucchetto per zaineria	n.	2
Maglia lana-cotone melage	n.	4
Maglia canottiera cotone verde oliva	n.	8
Maglietta bianca ginnastica	n.	4
Maglietta a collo alto	n.	2
Mantellina	n.	1
Materassino pneum. (con gonf. e scat. rip.)	n.	1
Mutande lunghe lana-cotone	p.	2
Numerini in metallo dorato I	n.	14
Numerini in metallo dorato II	n.	14
Pantaloncini atletici in tela blu	n.	2
Pantaloncini corti in tela kaki	n.	2
Pantaloni elasticizzati da equitazione	n.	1
Pantaloni azzurri leggeri	n.	1
Pantaloni lunghi estivi	n.	1
Pantalone panno azzurri	n.	2
Pantofole tomaia pelle	p.	1
Pigiama di popeline	n.	4
Pullover colore kaki oliva	n.	1
Reggiseno (9)	n.	4
Sacco per addiaccio	n.	1
Sacchetto tela biancheria	n.	2
Sandali da piscina	p.	1
Scarpe basse marrone	p.	2
Scarpe basse pelle nera con elastico	p.	2
Scarpe palestra	p.	2
Sciarpa azzurra (7)	n.	1
Servizio toletta (6)	n.	1
Slip	n.	8
Slip sospensori	n.	2
Sottomaglione in misto lana	n.	2
Spadino	n.	1
Spazzola per grasso	n.	1
Speroni per armi a cavallo	p.	1
Stellette	n.	20
Stivaletti da combattimento e servizio	p.	1
Stivaletti leggeri (8)	p.	1
Stivali di gomma per armi a cavallo	p.	1
Trecciola in metallo bianco dorato	n.	14
Tuta sportiva	n.	2
Uniforme da combattimento e servizio	n.	2
Valigia	n.	1
Valigia per A.A.M.	n.	1
Zaino e Zainetto tattico	n.	1

**NOTE:**

- (1) I candidati idonei a frequentare il tirocinio al 1° anno dell'Accademia Militare ricevono soltanto parte dei manufatti, con riserva di distribuzione di tutti gli altri previsti dalla serie dopo il superamento del tirocinio.
- (2) Contiene:
  - n. 7 serie di bottoni in resina e metallici pluriarma per divise tessuto pettinato color kaki;
  - p. 1 forbici;
  - n. astuccio completo di aghi, spille di sicurezza e due tubetti di refe;
  - n. 2 fermi a morsetto per mostreggiature metalliche.
- (3) Contiene:
  - n. 1 custodia per carte topografiche in plastica trasparente;
  - n. 1 scalimetro con graduazione;
  - n. 1 rapportatore con graduazione;
  - n. 1 tavoletta;
  - n. 1 busta per materiali da cancelleria contenente:
    - n. 1 matita rossa -bleu;
    - n. 1 matita nera;
    - n. 1 gomma per matita;
    - n. 1 gomma per inchiostro.
- (4) Contiene n. 2 spazzole e n. 2 spazzolini;
- (5) Agli aventi diritto;
- (6) Contiene:
  - n. 1 spazzola per abiti;
  - n. 1 spazzola per capelli;
  - n. 1 spazzolino per unghie;
  - n. 1 astuccio porta sapone;
  - n. 1 astuccio porta spazzolino da denti;
  - n. 1 pennello da barba;
  - n. 1 spazzolino da denti;
  - n. 1 paio di forbici;
  - n. 1 lima per unghie;
  - n. 1 pettine con custodia;
  - n. 1 specchio.
- (7) Da distribuire agli aventi diritto al conseguimento del grado di Sottotenente.
- (8) Stivaletti neri servizio.
- (9) Limitatamente al personale femminile

**SERIE VESTIARIO EQUIPAGGIAMENTO PER ALLIEVI UFFICIALI DI  
COMPLEMENTO**

<b>MATERIALE</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>SPETTANZA</b>
Accappatoio da bagno	n.	2
Asciugamano cotone bianco a spugna	n.	2
Basco maglia lana nero	n.	1(1) (2)
Berrettino in maglia di lana colore kaki oliva	n.	1
Berrettino verde oliva	n.	2
Berretto rigido invernale in tessuto pettinato kaki	n.	1(2)
Berretto da montagna kaki	n.	1(3)
Borraccia e tazza in alluminio con fodera	n.	1
Borsa a tracolla	n.	1 (6)
Borsa con accessori per cucire	n.	1(4)
Borsa da viaggio	n.	1
Calze lunghe di cotone	p.	5
Calze di lana	p.	3
Calze cotone kaki da passeggio	p.	5
Calze di lana (con piede a spugna per TT.AA.)	p.	4(3)
Calze lunghe kaki (in mista fibra poliammidica)	p.	3(3)
Calze tipo collant	p.	48 (6)
Camicia manica corta estiva	n.	2
Camicia kaki maniche lunghe	n.	2
Cappello truppe montagna con nappina e penna	n.	1(3)
Ciabatte bagno	p.	1
Cintura cuoio pantaloni	n.	1
Cintura kaki con fibbia a piastra	n.	1
Coltello tascabile	n.	1
Cravatta	n.	2
Cucchiaino acciaio inox	n.	1
Divisa invernale in tessuto pettinato di colore kaki	n.	2
Fascette tubolari kaki per controspalline complete sigla dorata AUC	p.	1
Fascette tubolari verde oliva per controspalline complete sigla dorata AUC	p.	1
Forchetta acciaio inox	n.	1
Fregio basco	n.	1(2)
Fregio berretto rigido	n.	1(2)
Fregio berretto (montagna kaki)	n.	1(3)
Fcappello (grigio-verde TT.AA.)	n.	1(3)
Gambali di lana	p.	3(3)
Gavetta a tre elementi	n.	1
Gonna estiva	n.	1(6)
Guanti lana kaki 5 dita	p.	1(2)
Guanti lana fibra alpini	p.	1(3)
Guanti pelle marrone	p.	1
Guanti tessuto cotone bianco	p.	1
Impermeabile	n.	1
Lucchetto per zaineria	n.	2
Maglia lana-cotone melage	n.	2
Maglia canottiera cotone verde oliva	n.	6
Maglietta a collo alto	n.	2
Materassino pneumatico (con gonf. e scat. rip.)	n.	1

**ALLEGATO "R" all'Annesso V**

<b>MATERIALE</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>SPETTANZA</b>
Mostrine	p.	1
Mutande lunghe lana-cotone	n.	2
Pantaloncini corti in tela kaki	n.	1
Pantaloni corti lana ( cordellino per TT.AA.)	n.	1(3)
Pantaloni lunghi estivi	n.	1
Pullover colore kaki oliva	n.	1
Reggiseno	n.	4(6)
Sacco per addiaccio	n.	1
Sacchetto tela biancheria	n.	2
Scarpe basse marrone	p.	1
Scarpette ginnastica	p.	1
Scarponi da montagna	p.	1(3)
Slip	n.	4
Spazzola per abiti	n.	1
Spazzola per grasso	n.	1(3)
Spazzola per scarpe	n.	1
Stellette	n.	4
Stivaletti da combattimento e servizio	p.	1(2)
Stivaletti leggeri	p.	1(5)
Trecciola in metallo bianco dorato	n.	3
Tuta sportiva	n.	1
Uniforme da combattimento e servizio	n.	2
Valigia	n.	1
Zaino e Zainetto tattico	n.	1

- (1) I seguenti copricapi speciali sostituiscono nelle singole specialità i baschi neri. La dotazione individuale è quella a fianco segnata
- Bersagliere:
    - fez con fiocco bersagliere: n.1;
    - cappello sguarnito da bersagliere completo di soggolo, pennacchietto, coccarda e fregio: n.1;
  - ALE: basco maglia lana azzurro: n.1;
  - Paracadutisti: basco maglia lana amaranto: n.1.
- (2) Da non distribuire agli AUC alpini.
- (3) Da distribuire agli AUC alpini.
- (4) Contiene:
- n.7 serie di bottoni in resina e metallici pluriarma per divise in tessuto pettinato di color kaki;
  - n.1 paio di forbici;
  - n.1 astuccio completo di aghi , spille di sicurezza e 2 tubetti di refe;
  - n.2 fermi a morsetto per mostreggiature metalliche.
- (5) Per gli AUC alpini e per i rimanenti AUC è prevista la distribuzione degli stivaletti neri di servizio.
- (6) Limitatamente al personale femminile

**SERIE DEGLI OGGETTI PER LA PULIZIA PERSONALE**

<b>MATERIALE</b>	<b>Un.di Mis.</b>	<b>SPETTANZA</b>
Assorbenti (2) (**)	n.	20
Astuccio per sapone da toilette	n.	1
Borsa di pulizia (senza astucci) (3)	n.	1
Carta igienica da 250 sezioni (2)	n.	2
Crema da barba applicabile senza pennello 150 ml (3) (*)	n.	1
Dentifricio in tubetti da 50 ml (3)	n.	1
Doccia shampoo da 200 ml (1)	n.	2
Fazzoletti di carta (5)	n.	100
Pettine con custodia	n.	1
Rasoio di sicurezza a perdere (2) (*)	n.	3
Sapone da toilette (2)	n.	2
Spazzolino da denti completo di astuccio	n.	2
Specchietto metallico	n.	1
Tovagliolini di carta (4)	n.	3
Tovaglette coprivassoio (4)	n.	2

**NOTE:**

**(\*) Solo per il personale maschile.**

**(\*\*) Solo per il personale femminile.**

**(1)** Trimestrale. In alternativa n. 1 al trimestre da 400 ml.

**(2)** Mensile.

**(3)** Bimestrale. Per la crema da barba, in alternativa n. 3 al quadrimestre da 100 ml.

**(4)** Giornaliera.

**(5)** La spettanza è fissata nella misura di 1 confezione (da 10 pacchetti) per bimestre.

## RAZIONE VIVERI NORMALE (Composizione Ordinaria)

Generi		Quantità
Acqua minerale	cl.	100
Caffè	gr.	4
Carne di bue fresca o congelata al netto di osso	gr.	200
Confettura frutta	gr.	17
Formaggio da tavola	gr.	30
Formaggio grana da raspa	gr.	10
Frutta fresca	gr.	300
Latte	cl.	20
Legumi secchi	gr.	36
Olio di arachide	cl.	2
Olio di oliva	cl.	2
Pane	gr.	250
Pasta	gr.	180
Pomodori pelati	gr.	70
Riso	gr.	40
Sale comune	gr.	15
Sale fino	gr.	5
Tonno o tonnidi sott'olio	gr.	20
Verdura fresca	gr.	400
Vino	cl.	23
Zucchero semolato	gr.	15

## RAZIONE VIVERI NORMALE (Composizione Media)

Generi	Composizione ordinaria		Integrazione vitto	Composizione media
Acqua minerale	cl.	100	50	150
Biscotto dolce	gr.	0	50	50
Caffè	gr.	4	0	4
Carne di bue fresca o congelata al netto di osso	gr.	200	20	220
Confettura frutta	gr.	17	0	17
Formaggio da tavola	gr.	30	3	33
Formaggio grana da raspa	gr.	10	1	11
Frutta fresca	gr.	300	24	324
Latte	cl.	20	10	30
Legumi secchi	gr.	36	2	38
Olio di arachide	cl.	2	0,2	2,2
Olio di oliva	cl.	2	0,2	2,2
Pane	gr.	250	20	270
Pasta	gr.	180	15	195
Pomodori pelati	gr.	70	6	76
Riso	gr.	40	3	43
Sale comune	gr.	15	1	16
Sale fino	gr.	5	0	5
Tonno o tonnidi sott'olio	gr.	20	2	22
Verdura fresca	gr.	400	10	410
Vino	cl.	23	2	25
Zucchero semolato	gr.	15	1	16

## RAZIONE VIVERI NORMALE (Composizione Pesante)

Generi	Composizione ordinaria		Integrazione vitto	Composizione Pesante
Acqua minerale	cl.	100	50	150
Biscotto dolce	gr.	0	75	75
Caffè	gr.	4	1	5
Carne di bue fresca o congelata al netto di osso	gr.	200	40	240
Cioccolato fondente	gr.	0	25	25
Confettura frutta	gr.	17	0	17
Formaggio da tavola	gr.	30	6	36
Formaggio grana da raspa	gr.	10	2	12
Frutta fresca	gr.	300	50	350
Latte	cl.	20	11	31
Legumi secchi	gr.	36	4	40
Olio di arachide	cl.	2	0,4	2,4
Olio di oliva	cl.	2	0,4	2,4
Pane	gr.	250	40	290
Pasta	gr.	180	30	210
Pomodori pelati	gr.	70	12	82
Riso	gr.	40	6	46
Sale comune	gr.	15	2	17
Sale fino	gr.	5	0	5
Tonno o tonnidi sott'olio	gr.	20	4	24
Verdura fresca	gr.	400	20	420
Vino	cl.	23	4	27
Zucchero semolato	gr.	15	2	17

**SINTESI DEI PRINCIPALI CASI DI CORRESPONSIONE DEI  
GENERI DI CONFORTO (spettanze giornaliere)**

**1. MILITARI IN SERVIZIO DI ORDINE PUBBLICO**

- |                            |        |
|----------------------------|--------|
| – Caffè tostato            | gr. 10 |
| – Zucchero semolato        | gr. 20 |
| – Cioccolato extrafondente | gr. 50 |
| – Biscotti dolci           | gr. 50 |
| – Cordiale                 | cl. 3  |

**2. MILITARI IN SERVIZIO NOTTURNO**

- |                     |        |
|---------------------|--------|
| – Caffè tostato     | gr. 10 |
| – Zucchero semolato | gr. 20 |
| – Cordiale          | cl. 3  |

**3. MILITARI DONATORI DI SANGUE (somministrazione limitata ad una sola giornata)**

- |   |            |
|---|------------|
| – Brioche fresca o in involucri di cellophane | n.2-gr. 80 |
| – Bevanda fresca (thè freddo o aranciata)     | cl. 20     |

*ovvero, in alternativa:*

- |                                |        |
|--------------------------------|--------|
| – latte (con gr. 1,8 di caffè) | cl. 25 |
|--------------------------------|--------|

*oppure:*

- |                  |       |
|------------------|-------|
| – cacao solubile | gr. 8 |
|------------------|-------|

*oppure:*

- |                     |          |
|---------------------|----------|
| – the (una bustina) | gr. 1,75 |
|---------------------|----------|

**GIUDIZI E PROVVEDIMENTI MEDICO – LEGALI**

**(Allievi Ufficiali – Cadetti ed AUC)**

<b>GIUDIZI MEDICO – LEGALI</b>	<b>SITUAZIONI CHE LI DETERMINANO</b>	<b>PROVVEDIMENTI MEDICO – LEGALI</b>
<b>IDONEITA' AL SERVIZIO MILITARE</b>	Condizione di efficienza psico – fisica che consente, sia in tempo di pace che in emergenza bellica o civile, l'espletamento di tutte le attività proprie della vita militare e degli incarichi previsti in relazione al grado, alla qualifica e al ruolo di appartenenza, senza pregiudizio per la salute dell'interessato o per quella della collettività. Consegue all'accertamento di assenza di imperfezioni od infermità previste dal D. M. 04 aprile 2000, n. 114.	L'idoneità può essere condizionata : - prescrivendo esplicitamente temporanee limitazioni all'impiego; - implicitamente, attraverso la conferma o la modifica del profilo sanitario individuale;
<b>TEMPORANEA NON IDONEITA' AL SERVIZIO MILITARE</b>	Presenza di infermità od imperfezioni previste dal D.M. di cui sopra, presunte sanabili.	Adozione del provvedimento medico – legale di PROPOSTA DI LICENZA DI CONVALESCENZA.
<b>PERMANENTE NON IDONEITA' AL SERVIZIO MILITARE</b>	Presenza di imperfezioni od infermità previste dal D.M. di cui sopra : – Non presunte sanabili; – Presunte sanabili ma permanenti, nonostante le cure e le licenze di convalida richieste dal caso.	Adozione del provvedimento medico – legale di RIFORMA. Il proscioglimento dalla ferma d'autorità è adottato anche nel caso di permanente non idoneità psico – fisica agli incarichi, specializzazioni, categorie e specialità di assegnazione (ad eccezione di ferite/lesioni dipendenti da causa di servizio non comportanti la permanente non idoneità al servizio militare incondizionato).

**L'ATTUALE STRUTTURA ORDINATIVA E POSSIBILI EVOLUZIONI-  
PROSPETTIVE FUTURE**

**1. -----**  
**2. L'ORGANIZZAZIONE CENTRALE**

La struttura ordinativa dello SME, adeguata alle funzioni attribuite al Capo di SME dalla Legge sui Vertici Militari, si articola sui sottoindicati Reparti, posti alle dipendenze del S.Ca. SME (**Appendice 2**), articolati ciascuno su Uffici, in numero diverso in relazioni alle funzioni da assolvere.

**3. L'ORGANIZZAZIONE OPERATIVA**

L'Organizzazione delle forze operative fa capo ad una struttura di comando di vertice (**COMFOTER**) in grado di gestire la globalità delle forze operative terrestri, garantendo, in particolare, sia l'approntamento delle forze sia l'esercizio delle funzioni di C2 in operazioni "land heavy" sul territorio nazionale o all'esterno dello stesso. Detto Comando è, inoltre, responsabile - per l'intero territorio nazionale - della pianificazione e condotta delle operazioni per la difesa interna del territorio.

Dal COMFOTER dipendono cinque complessi di forze (**Appendice 3**):

- Comando delle Forze di Proiezione in MILANO (**FOP**): non ha Brigate alle dipendenze, in quanto è in atto la sua riconfigurazione in struttura organizzativa con capacità di comando e controllo (C2) proiettabile a livello Corpo d'Armata;
- Comando Truppe Alpine in BOLZANO (**TA**): anch'esso di proiezione, inquadra la Brigata "Taurinense", quale G.U. el. di pronto impiego basata su volontari, e le altre due Brigate alpine "Julia" e "Tridentina", nonché i relativi reggimenti di supporto tattico, logistico e addestrativo ;
- 1° Comando delle Forze di Difesa in V.VENETO (**1° FOD**), da cui dipendono le Brigate "Ariete", "Centauro", "Pozzuolo del Friuli", "Folgore" e "Friuli", oltre ai reggimenti di supporto tattico, logistico e addestrativo ;
- 2° Comando delle Forze di Difesa in NAPOLI (**2° FOD**): inquadra le Brigate "Granatieri di Sardegna", "Sassari", "Pinerolo", "Garibaldi" e "Aosta" con i reggimenti di supporto tattico, logistico e addestrativo ;
- Comando **C4IEW**, da cui dipende il Raggruppamento IEW, il Raggruppamento C4 di Infrastruttura ed il Raggruppamento C4 di Proiezione.

I primi due Comandi sono prontamente "spendibili" per gestire operazioni "fuori area" e possono "espandersi" per assumere la configurazione Joint/Combined, acquisendo cellule modulari interforze/multinazionali.

Inoltre, alle dipendenze del COMFOTER, è stato posto il Comandante dei Supporti (**COMSUP**), responsabile del coordinamento e controllo di tutte le Unità di supporto tattico e logistico dell'area operativa, che comprendono il Comando dell'Artiglieria Controaerei, il Comando Cavalleria dell'Aria, i Comandi di Raggruppamento Artiglieria e Genio ed il Comando del Supporto Logistico.

**4. L'ORGANIZZAZIONE SCOLASTICO-ADDESTRATIVA**

L'organizzazione scolastico-addestrativa è responsabile della formazione di base dei Quadri e della loro qualificazione e specializzazione.

In particolare:

- il **settore formativo** è stato posto alle dipendenze dell'**Ispettore delle Scuole dell'Esercito (Appendice 4)**, che si avvale di:

- un "Vice Ispettore" per la formazione degli Ufficiali, che si identifica nel Comandante della Scuola di Guerra (SG);
- un "Vice Ispettore" per la formazione dei Sottufficiali e dei Volontari, coincidente con il Comandante della Scuola Sottufficiali dell'Esercito (SSE) che ha alle dipendenze anche cinque RAV.

In aderenza a questi lineamenti progettuali, l'Ispettorato delle Scuole ha assunto alle dipendenze tutti gli Istituti di formazione, ivi compresi la SG ed il Centro di Selezione e Reclutamento Nazionale dell'Esercito (CSRNE);

- il **settore-scolastico** di Arma/Specialità, in analogia a quello formativo, è stato posto sotto la direzione di un unico responsabile che ha assunto la carica di **Ispettore delle Armi dell'Esercito (Appendice 5)**, che si avvale:

- dell'Ispettorato delle Armi dell'Esercito, nel quale sono confluite le funzioni addestrativa, normativa ed ispettiva a carattere generale;
- cinque Vice Ispettori d'Arma, che coincidono con i Cti delle rispettive Scuole d'Arma.

Ad ogni polo di specializzazione/qualificazione fa capo un Vice Ispettore e precisamente:

- al **polo di Fanteria**, incentrato sulla Scuola di Fanteria di CESANO, il **Vice Ispettore dell'Arma di Fanteria**;
- al **polo Blindo Corazzato** - che è stato costituito sul Comando della Scuola di Cavalleria - comprendente anche il Raggruppamento Addestrativo RSTA di MONTELIBRETTI, il **Vice Ispettore dell'Arma di Cavalleria**;
- al **polo di Artiglieria**, incentrato sulla Scuola di Artiglieria in BRACCIANO, che inquadra anche il Centro Addestramento e Sperimentazione Artiglieria Controaerei in SABAUDIA, il **Vice Ispettore dell'Arma di Artiglieria**;
- al **polo del Genio**, coincidente con il Comando della Scuola del Genio in ROMA - CECCHIGNOLA, il **Vice Ispettore dell'Arma del Genio**;
- al **polo delle Trasmissioni ed Informatica**, ottenuto per riconfigurazione del Comando della Scuola delle Trasmissioni ed Informatica in ROMA - CECCHIGNOLA, il **Vice Ispettore dell'Arma delle Trasmissioni**.

Infine, al **polo Interforze NBC**, coincidente con il Comando della Scuola Interforze per la Difesa NBC di RIETI, fa capo l'**Ispettore delle Armi dell'Esercito**, il quale - su delega del Capo i SMD - esercita la propria azione di comando, ad eccezione delle competenze didattiche e formative in campo interforze, nonché delle prerogative ordinarie che risalgono esclusivamente al Capo di SMD.

Per quanto riguarda le scuole "logistiche", l'Ispettorato Logistico ha alle dipendenze:

- la Scuola di Sanità e Veterinaria di Roma;
- la Scuola Trasporti e Materiali;
- la Scuola di Amministrazione e Commissariato, che inquadra il Reparto Mezzi Mobili Campali, unità composta da personale professionista in grado di assicurare, per nuclei, il supporto nel campo del vettovagliamento e di quello della lavanderia-bagni, ai contingenti impiegati in missioni "fuori area".

Infine, per la specificità delle tematiche addestrative condotte, il Comando Truppe Alpine inquadra il Centro di Addestramento Alpino di Aosta, mentre la Brigata Paracadutisti "Folgore" ha alle dipendenze il Centro Addestramento di Paracadutismo di Pisa.

## 5. L'ORGANIZZAZIONE LOGISTICA

La componente logistica della F.A. risale anch'essa ad un unico Organismo di Vertice, l'Ispettorato Logistico dell'Esercito (ISPEL), strutturato per rispondere alle molteplici esigenze correlate alle missioni attribuite alla F.A..

Nello specifico, **ISPEL** (Appendice 6), è responsabile della gestione e del mantenimento delle risorse di mezzi e materiali della F.A., lasciando al RSL dello SME le funzioni di "policy", studio e programmazione.

Dall'Ispettorato dipendono due **Comandi Logistici d'Area**, competenti per territorio, che svolgono le attività logistiche in tutti i settori ad eccezione di quelle proprie del supporto sanitario ed amministrativo che, per il momento, sono ancora di competenza degli Organi di Comando Territoriali, in vista della riorganizzazione della Sanità e del settore amministrativo. In sostanza, l'organizzazione logistica è stata articolata in due fasce:

- la **logistica di aderenza**, destinata al supporto diretto della componente operativa con organi esecutivi proiettabili, affidata alla responsabilità del **Comandante delle Forze Operative Terrestri**, che si avvale dei reggimenti/battaglioni logistici dipendenti;
- la **logistica di sostegno**, destinata al supporto indiretto dell'intera F.A. con organi logistici dislocati in Madrepatria, la cui responsabilità risale all'**Ispettore Logistico dell'Esercito** che l'assume e la concretizza avvalendosi, a sua volta, come accennato in precedenza, dei citati Comandi Logistici d'Area e dei Dipartimenti dipendenti.

## 6. L'ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE

L'Organizzazione Territoriale risale a tre Comandi di Regione Militare (**RM Nord, Centro e Sud**, i cui Comandi sono dislocati, rispettivamente, a PADOVA, FIRENZE e NAPOLI), con competenza nel settore presidiario, demaniale, infrastrutturale, sanitario ed amministrativo, nonché nelle materie riguardanti la leva, il reclutamento e la mobilitazione.

Inoltre, sono stati costituiti due **Comandi Militari Autonomi** – Sicilia e Sardegna, posti alle dipendenze, rispettivamente, dei Comandanti delle RM Centro e Sud – ed il **Comando della Capitale**, anch'esso alle dipendenze del Comandante della RM Centro.

Alle dipendenze dei Comandi di RM (Appendice 7) sono stati altresì posti i Comandi Militari Regionali (CMR), con funzione di organi demoltiplicatori dei Comandi di RM in tutti i settori di competenza di questi ultimi, con particolare riferimento a quelli presidiario, infrastrutturale e dell'attività promozionale dei reclutamenti.

## 7. LINEE GUIDA SULL'EVOLUZIONE DELLA STRUTTURA DELLA F.A.

### a. Premessa

Il profondo processo di ristrutturazione, revisione e semplificazione delle differenti componenti della Forza Armata, avviato nel 1997 in conformità ad una serie di provvedimenti normativi (Legge 18 febbraio 1997, n. 25 - Riforma dei Vertici - e Decreto Legislativo 28 novembre 1997, n. 464 - Ristrutturazione delle Forze Armate) ed aggiornato sulla base di una Direttiva programmatica del Ministro della Difesa, ha trovato

ulteriore impulso nel Decreto Legislativo 27 giugno 2000, n. 214, per mezzo del quale si intende realizzare un modello di strumento terrestre a composizione mista volontari - leva, per un'entità complessiva di 137.000 uomini a fronte dei 150.000 attuali. Tale processo, inoltre, vuole conferire all'organizzazione sufficiente flessibilità e sostenibilità in relazione alla sua evoluzione, nell'arco di 5/6 anni, verso il modello interamente professionale, attraverso l'adozione di tutte le misure che consentano una riduzione dello strumento terrestre senza compromettere la capacità operativa della Forza Armata.

Il nuovo modello è stato elaborato secondo una logica di ottimizzazione, agendo principalmente sulle strutture destinate a fornire sostegno alle forze operative. In sostanza, la componente scolastico-addestrativa, quella territoriale e quella logistica sono state razionalizzate secondo uno schema teso ad evitare le attuali ridondanze, mediante la costituzione di un ridotto numero di strutture - ottenute, comunque, per accorpamento/riconfigurazione di Enti preesistenti - responsabili ciascuna "in toto" di un intero settore di attività relativa all'approntamento della Forza Armata.

Tali strutture organizzative sono essenzialmente rappresentate da:

- **un'organizzazione responsabile della formazione e della specializzazione del personale**, nonché dell'addestramento e della verifica della preparazione dei Comandi e dell'unità, a premessa del loro impiego in operazioni;
- **un'organizzazione per la logistica di sostegno**, nella quale confluiranno tutte le competenze logistiche che ricadono nella naturale sfera di responsabilità dell'Ispettore Logistico;
- **un'organizzazione preposta al reclutamento del personale e al completamento delle unità in vita**;
- **un'organizzazione delle infrastrutture**, incaricata del potenziamento e della gestione del patrimonio infrastrutturale della Forza Armata.

In sintesi, il processo di razionalizzazione descritto comporta la revisione completa dell'attuale sovrastruttura, finora responsabile dell'espletamento di più funzioni in una determinata area geografica, per dare origine ad un sistema - semplice nella struttura - in cui una singola macrofunzione è svolta, su tutto il territorio nazionale, da un'unica organizzazione. Ciò consente di individuare con assoluta precisione i responsabili dell'esercizio di ciascuna macrofunzione e di semplificare significativamente la struttura di Comando e Controllo di Vertice. In tale contesto, anche la **componente operativa** prosegue nell'adeguamento dei suoi organismi, al fine di giungere ad una architettura che, con un orizzonte di medio termine (orientativamente cinque anni):

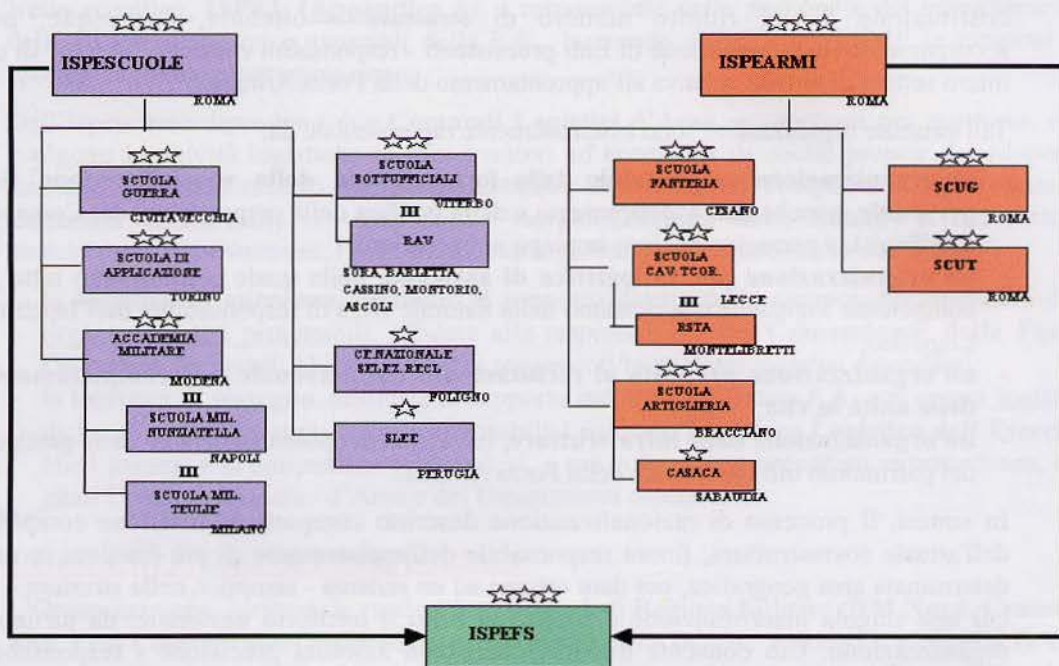
- sia in grado di assolvere i compiti assegnati all'Esercito, riferiti non solo alle missioni operative in atto ma anche agli "obblighi" assunti dall'Italia nell'aderire a forze multinazionali nel contesto delle organizzazioni internazionali;
- tenga conto dei diversi e molteplici condizionamenti, riconducibili alla situazione politico - strategica del momento, ai volumi di personale previsti dalle leggi in vigore, alle disponibilità di bilancio, alla programmazione pluriennale degli investimenti e, non ultima, alla reale possibilità di reclutamento del personale volontario, con particolare attenzione ai volontari di truppa.

#### **b. Area scolastico addestrativa**

Nell'ottica del citato processo, anche il settore Scolastico-Addestrativo richiede una ulteriore semplificazione, allo scopo di ottimizzare le strutture in linea con quanto già

conseguito dai principali partners occidentali, conseguendo nel contempo recuperi di risorse. In particolare, a tale processo saranno interessati i due settori che fanno capo rispettivamente all'Ispettorato delle Scuole dell'Esercito ed all'Ispettorato delle Armi dell'Esercito. Tali settori, pur facendo riferimento a funzioni diverse, sono tra loro complementari e, pertanto, possono essere accorpati.

Il progetto prevede la costituzione di un'unica Organizzazione per l'Area Scolastico-Addestrativa, avente come organo di vertice l'**Ispettorato per la Formazione e la Specializzazione**, che svolgerà le funzioni finora espletate dai sopracitati Ispettorati.

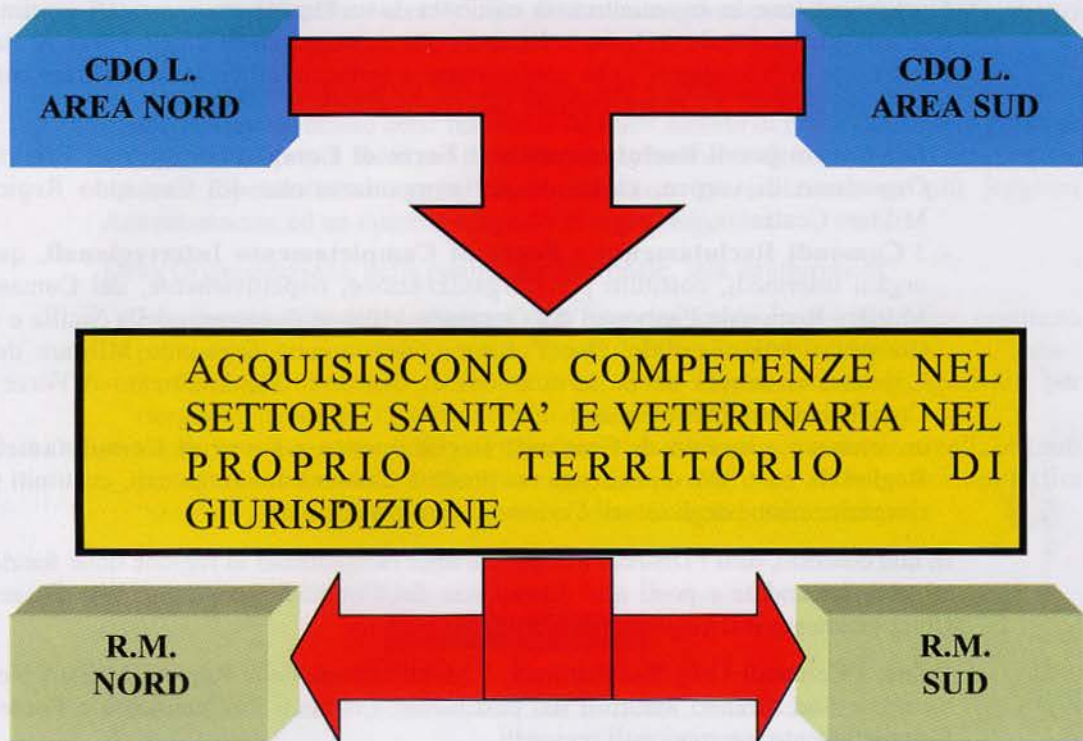


### c. Area territoriale

#### (1) Settore logistico

Al fine di assicurare la necessaria unicità di indirizzo e di gestione alle attività di supporto alle Forze Operative ovunque dislocate ed impiegate, tutte le competenze logistiche saranno acquisite dalle Regioni Militari Nord e Sud che, riorganizzate in termini di compiti e giurisdizione territoriale, verranno poste alle dipendenze dell'Ispettorato Logistico dell'Esercito.

Conseguentemente, verranno soppressi i Comandi Logistici d'Area - che in tali Regioni confluiranno - mentre gli organi esecutivi della "logistica di sostegno" (Centri Rifornimento di Commissariato, Centri di Rifornimento e Mantenimento, Depositi carburanti e lubrificanti, Depositi munizioni ed esplosivi, Magazzini e Sezioni di Magazzino, Parchi materiali, Sezioni Lavori TLC, etc.) verranno riorganizzati e ridotti nel numero, in ragione dell'entità delle forze da sostenere.



In particolare, i settori sanità ed amministrazione saranno riorganizzati come di seguito delineato.

**(a) Sanità**

Il settore verrà riconfigurato in senso spiccatamente operativo, gravitando con le risorse disponibili - principalmente il personale, ridimensionato in applicazione dei volumi organici previsti dalla Nuova Legge di Avanzamento - a favore delle unità/reparti.

**(b) Amministrazione**

Il Servizio Amministrativo è dedicato alla "logistica del denaro", una logistica a carattere trasversale in quanto rientra in tutte le attività della Forza Armata.

L'esigenza di snellire le procedure comporterà l'accentramento in un'unica Direzione di -Amministrazione dell'Esercito, agganciata all'Ispettorato Logistico dell'Esercito, di tutte le attività che risultano di possibile/conveniente centralizzazione.

Da essa dipenderanno - sulla linea tecnica - due Direzioni di Amministrazione, operanti nel territorio di giurisdizione delle Regioni Militari Nord e Sud, con compiti di controllo e verifica degli atti amministrativi.

**(2) Settore LRM, presidiario ed attività promozionali**

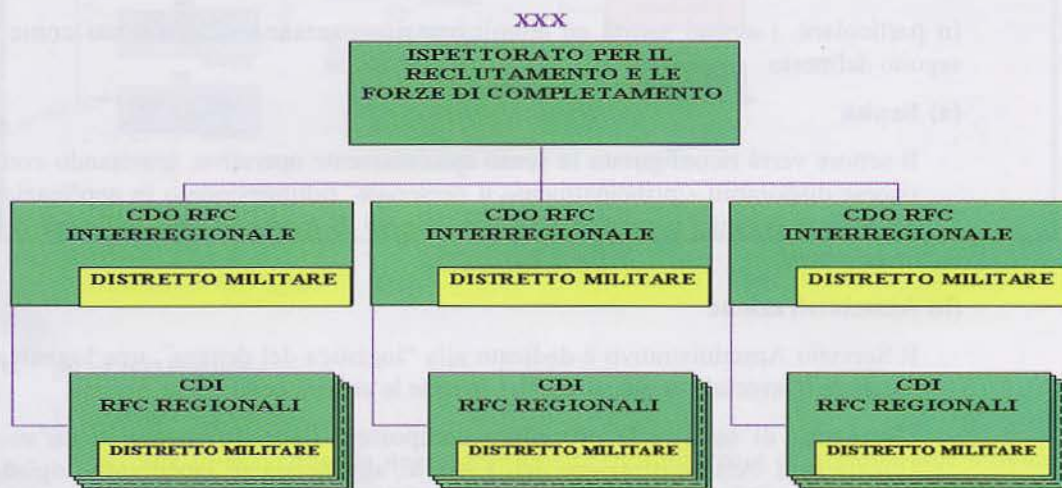
Anche per i settori in esame verrà seguito il criterio di accentrare le funzioni di comando e riorganizzare, specializzandoli, gli organi direttivi/esecutivi.

L'organizzazione in argomento sarà costituita da un Organismo capace di esprimere una strategia nazionale unitaria, in linea con gli obiettivi generali della Forza Armata, ed una rete di "reclutatori", che costituiranno interfaccia efficiente e capillare con il mondo dei giovani. La citata struttura sarà composta da:

- **Ispettorato per il Reclutamento e le Forze di Completamento dell'Esercito**, Organismo di vertice, costituito per riorganizzazione del Comando Regione Militare Centro;
- **3 Comandi Reclutamento e Forze di Completamento Interregionali**, quali organi intermedi, costituiti per riorganizzazione, rispettivamente, del Comando Militare Regionale Piemonte, del Comando Militare Autonomo della Sicilia e del Comando della Capitale. Quest'ultimo, ridenominato Comando Militare della Capitale, assumerà anche le funzioni di Comando Reclutamento e Forze di Completamento Interregionale;
- un **numero adeguato di Comandi Reclutamento e Forze di Completamento Regionali**, posti alle dipendenze dei predetti Comandi Interregionali, costituiti per riorganizzazione degli attuali Comandi Militari Regionali.

In tale contesto, tutti i Distretti Militari saranno riorganizzati in ragione delle funzioni ad essi demandate e posti alle dipendenze dei Comandi Reclutamento e Forze di Completamento Interregionali/Regionali.

Infine, i Comandi Leva Reclutamento e Mobilitazione delle Regioni Militari Nord, Centro e Sud saranno assorbiti dai costituendi Comandi Reclutamento e Forze di Completamento Interregionali/regionali.



### (3) Settore Infrastrutture

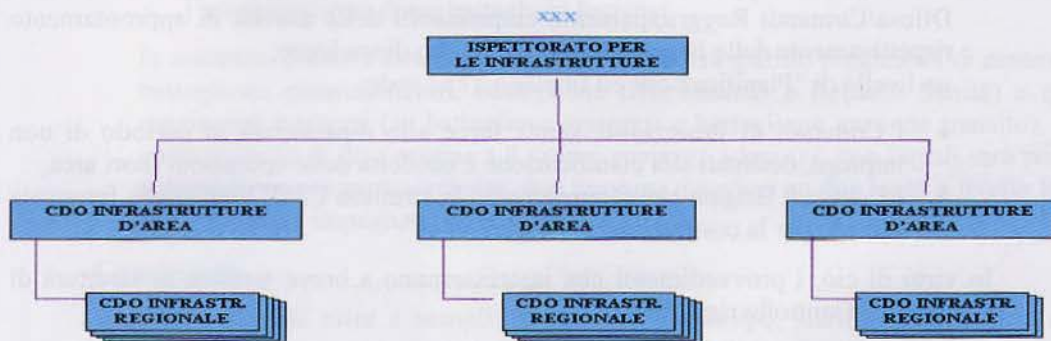
Il settore delle Infrastrutture e del Demanio necessita di provvedimenti di revisione e razionalizzazione, in quanto fortemente condizionato dalla presenza di immobili non più necessari ma ancora gestiti dalla Forza Armata, da una distribuzione sbilanciata dei medesimi verso il Nord-Est della penisola ed infine da uno stato di conservazione non soddisfacente. Lo scopo ricercato è di accrescere l'efficienza e semplificare le procedure di gestione burocratico-amministrative individuando, nel contempo, linee

di comando più efficaci, nell'ottica di attribuire ai responsabili del settore ai vari livelli, effettive risorse e capacità di intervento.

La struttura organizzativa discendente dai summenzionati principi prevede il graduale accentramento delle responsabilità nell'ambito di un Organismo in grado di gestire con unicità di indirizzo il patrimonio infrastrutturale di tutta la Forza Armata, da cui dipenderanno organi intermedi con giurisdizione su più Regioni Amministrative ed un numero adeguato di organi esecutivi.

Detta Organizzazione, nella configurazione finale, sarà strutturata su:

- **Ispettorato delle Infrastrutture dell'Esercito**, quale organo di vertice, costituito per riorganizzazione del Comando Genio del Comando della Capitale;
- **3 Comandi Infrastrutture d'area**, quali organi intermedi, costituiti per riorganizzazione dei Comandi Genio di Regione Militare;
- un numero adeguato di **Reparti Infrastrutture** con competenze areali, ottenuti per riorganizzazione delle Direzioni Genio Militare e delle Sezioni/Uffici "staccati", posti alle dipendenze dei predetti Comandi Infrastrutture.



#### d. Forze operative

I criteri posti a base del processo di evoluzione della componente operativa di Forza Armata, da ritenere validi anche per il futuro modello professionale, prevedono di

- **razionalizzare** gli ordinamenti dei moduli operativi;
- **approntare** risorse di Comando e Controllo proiettabili ed espandibili;
- **accentrare** i Supporti al combattimento;
- **salvaguardare** le unità professionali, per l'assolvimento degli impegni operativi in corso;
- **dislocare** le unità operative da professionalizzare nei principali bacini di reclutamento.

In tale contesto, gli adeguamenti concettualmente più rilevanti riguarderanno la struttura di Comando e Controllo e la funzione "logistica d'aderenza", particolarmente significativi per il conseguimento degli obiettivi di efficacia e sostenibilità delle missioni operative internazionali. Nello specifico, i settori citati saranno riorganizzati come di seguito delineato.

**(1) Struttura di Comando e Controllo**

L'Organizzazione di Comando e controllo delle Forze Operative, attualmente basata su livelli organizzativi chiamati ad assolvere funzioni di approntamento, pianificazione ed impiego delle forze loro assegnate permanentemente - con una dipendenza che non si interrompe neanche in caso di impiego del Comando fuori dal territorio nazionale, dove lo stesso può essere chiamato ad impiegare forze diverse da quelle organiche ("Task Organization") - si riconfigura su Comandi destinati alla proiezione privi di forze permanentemente alle dipendenze, quindi di pianificazione.

Tali capacità di comando e controllo si propongono come risposta alla sempre più pressante esigenza di proiettabilità e di espandibilità in senso multinazionale dei Comandi, svincolandoli dalle problematiche conseguenti alla gestione del quotidiano, e rappresentano la naturale evoluzione del concetto di "task oriented".

In sostanza, la struttura C2 disporrà di livelli di comando così differenziati:

- un livello di "Direzione", che vede il comando delle Forze Operative terrestri con responsabilità estesa sull'intera area operativa;
- un livello di "approntamento e gestione", che vede i Comandi Intermedi di Difesa/Comandi Raggruppamento responsabili delle attività di approntamento rispettivamente delle Brigate/Supporti alle loro dipendenze;
- un livello di "Pianificazione ed Impiego", che vede:
  - i Comandi di Proiezione, senza forze alle dipendenze in periodo di non impiego, destinati alla pianificazione e condotta delle operazioni fuori area;
  - i Comandi Brigata che rappresentano la struttura C2 di base di più frequente utilizzo per la costituzione di "Task Forces".

In virtù di ciò, i provvedimenti che interesseranno a breve termine la struttura di Comando e Controllo riguardano:

- la riqualificazione del Comando dei Supporti delle FOTER in Comando Brigata Logistica di Proiezione;
- la collocazione dei Raggruppamenti di Supporto alle dirette dipendenze del Comando Forze Operative Terrestri;
- la trasformazione di taluni Comandi Operativi Intermedi in Comandi di Pianificazione ed il transito delle relative Brigate alle dipendenze dei rimanenti.

**(2) La Logistica d'aderenza**

Gli elementi che caratterizzeranno il settore della logistica di aderenza sono riconducibili a:

- la ridefinizione delle risorse necessarie, sulla base degli impegni fissati dal "concetto operativo";
- implementazione del "nuovo concetto logistico", i cui cardini sono:
  - una struttura di Comando e Controllo basata sulle Sale Operative "SOSTLOG" e "ADERLOG";
  - il "Gruppo Supporto Aderenza", Task Force logistica pluriservizi, calibrata sull'esigenza di supporto da assicurare;
  - la "Grande Base";
  - le unità "Serbatoio di capacità" monofunzione;

### Segue ALLEGATO "B-1" all'Annesso V

- accentramento a livello forze operative (Raggruppamento Logistico di Proiezione) delle risorse.

In particolare, il Gruppo Supporto Aderenza (GSA) è un complesso di risorse logistiche pluriservizi, in grado di supportare forze equivalenti ad una Brigata impegnata in un teatro operativo. Il Gruppo viene generato intorno alla struttura C2 di un reggimento (sia esso "trasporti" o "di manovra"), alla quale vengono agganciati gli opportuni moduli specialistici. In sintesi, dal "pool" di risorse rappresentato da un reggimento "trasporti" e da uno "di manovra" è possibile generare due gruppi supporto, equivalenti alle esigenze medie dei due previsti impegni maggiori dell'Esercito, riferiti alle PSOs.

I provvedimenti di interesse della logistica di aderenza riguardano:

- la riconfigurazione delle unità logistiche per pervenire alla costituzione di 8 reggimenti. In tale contesto, verranno ricercate le condizioni per dislocare ciascun reggimento in un'unica sede;ù
- la collocazione dei citati reggimenti alle dipendenze del Raggruppamento Logistico di Proiezione;
- l'anemizzazione di sei battaglioni logistici.

In sostanza, il nuovo strumento logistico prevederà quattro reggimenti di manovra (su battaglione mantenimento, battaglione rifornimento e Reparto Sanità) e quattro reggimenti trasporti (su battaglione trasporti e battaglione gestione transito), a loro volta in grado di dare origine a 8 gruppi supporto aderenza, con i quali sarà possibile sostenere, contemporaneamente, due impegni maggiori su due teatri a livello Brigata (6 GSA) ed un impegno minore (1/2 GSA).

#### e. Conclusioni

La Forza Armata mira a semplificare e, nel contempo, snellire le sue strutture. Il ridimensionamento consentirà, in definitiva, un migliore rapporto tra la componente operativa e quella di sostegno, per ottimizzare l'impiego delle risorse disponibili. L'obiettivo finale sarà quello di giungere ad uno strumento militare di ridotta entità ma di più elevato profilo qualitativo.

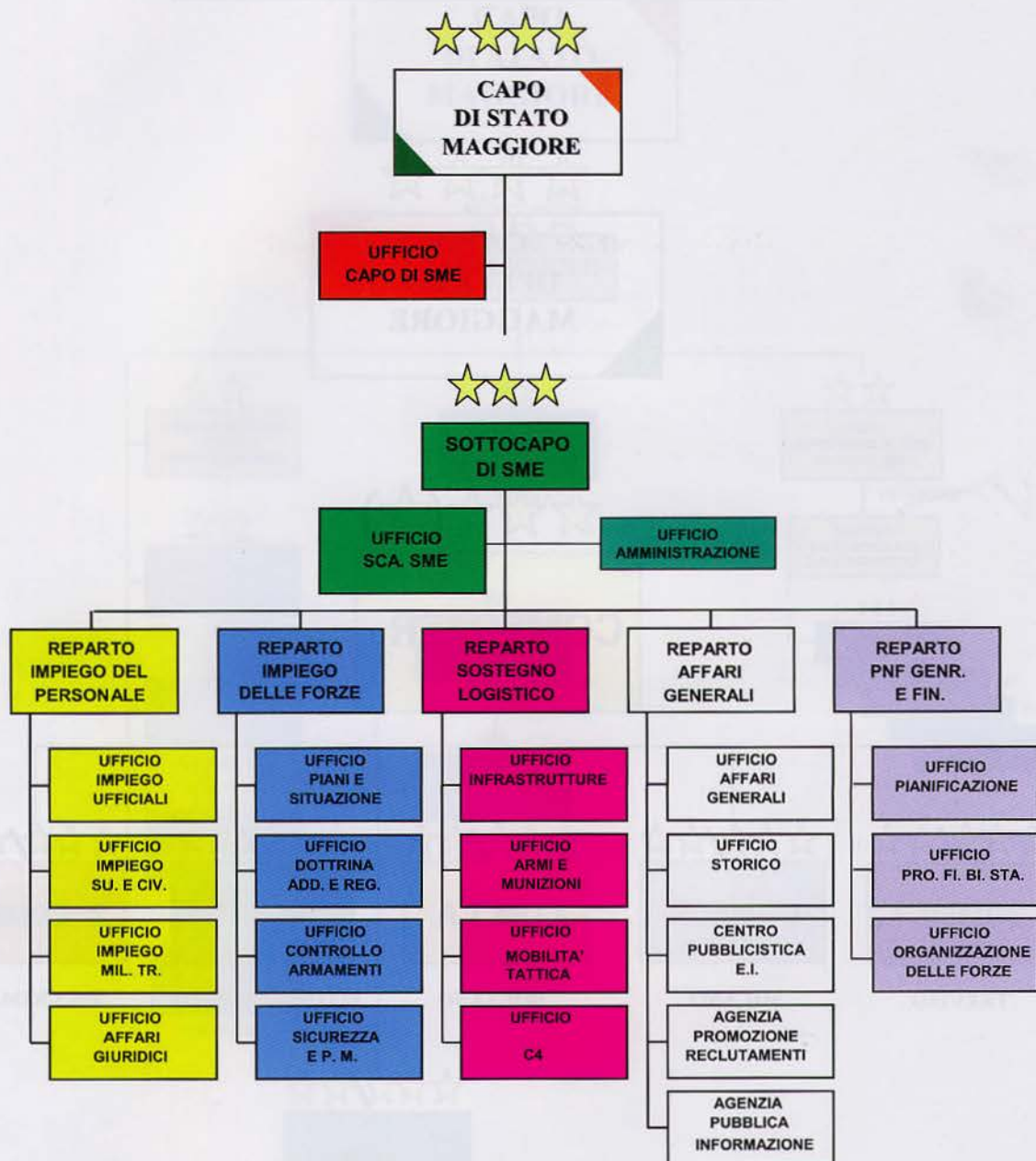
Infatti, il quadro politico e strategico internazionale, caratterizzato da numerose situazioni di instabilità nelle aree di interesse nazionale, ribadisce la funzione emergente per le Forze Armate quale strumento per la "gestione delle crisi", evidenziando la centralità della componente terrestre e l'indispensabilità di potersi misurare con un ampio spettro di missioni, non esclusa l'alta intensità.

Conseguentemente, il contributo alla sicurezza collettiva dei Paesi dell'Alleanza e della Unione Europea si misura in termini di forze terrestri quantitativamente significative e qualitativamente credibili. A tal fine, particolare importanza assume il conseguimento in tempi brevi del modello misto a 137.000 uomini, che consentirà all'Esercito il raggiungimento di una maggiore efficacia, un recupero di risorse di personale indispensabile per affrontare i nuovi impegni internazionali, nonché di minimizzare l'impatto che avrà sulla struttura il passaggio al modello professionale.

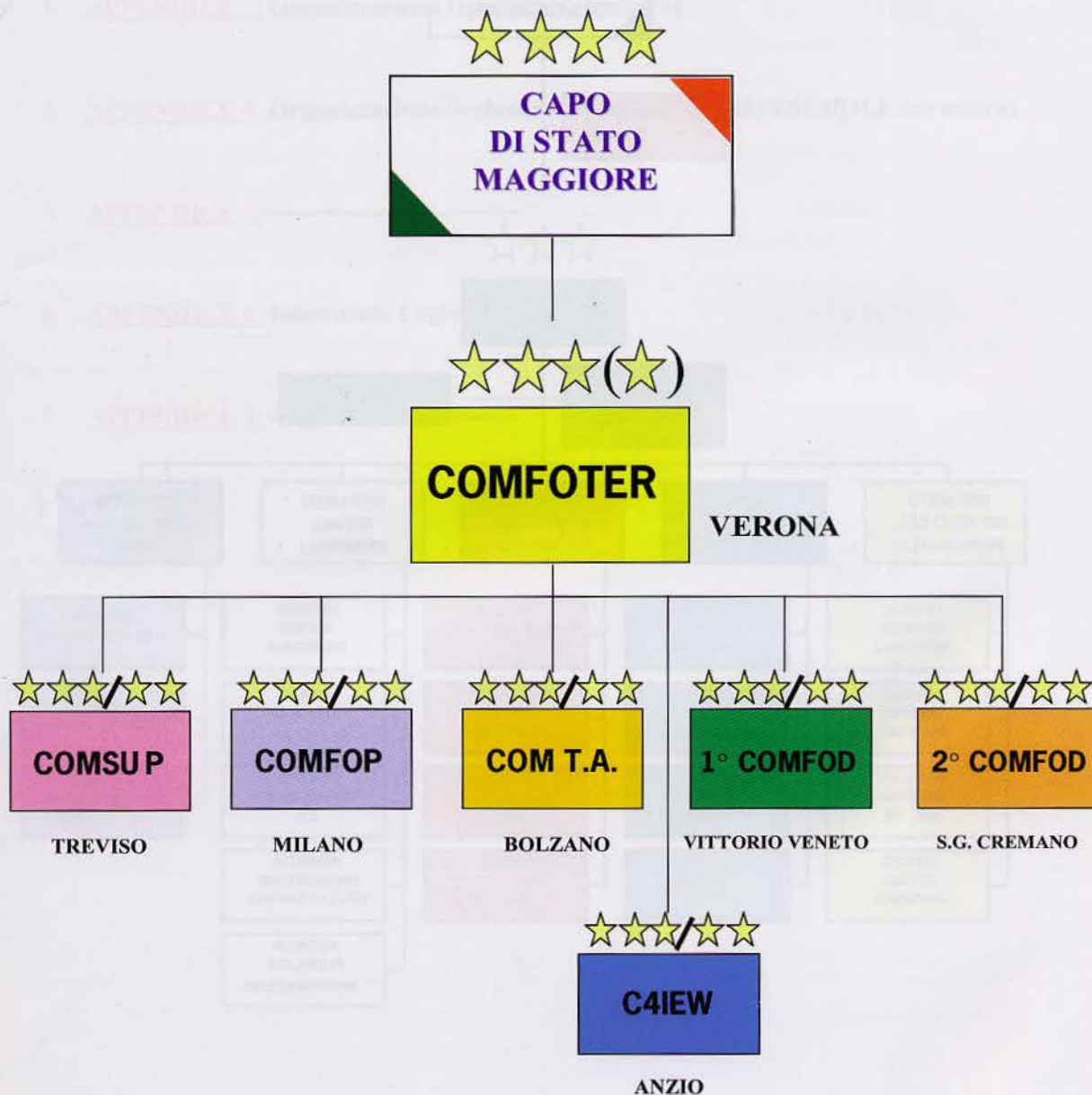
## **ELENCO APPENDICI ALL'ALLEGATO "B-1"**

1. **APPENDICE 1:** -----
2. **APPENDICE 2:** Stato Maggiore dell'Esercito (struttura)
3. **APPENDICE 3:** Organizzazione Operativa (struttura)
4. **APPENDICE 4:** Organizzazione Scolastico/Addestrativa – ISPESCUOLE (struttura)
5. **APPENDICE 5:** -----
6. **APPENDICE 6:** Ispettorato Logistico (struttura)
7. **APPENDICE 7:** -----

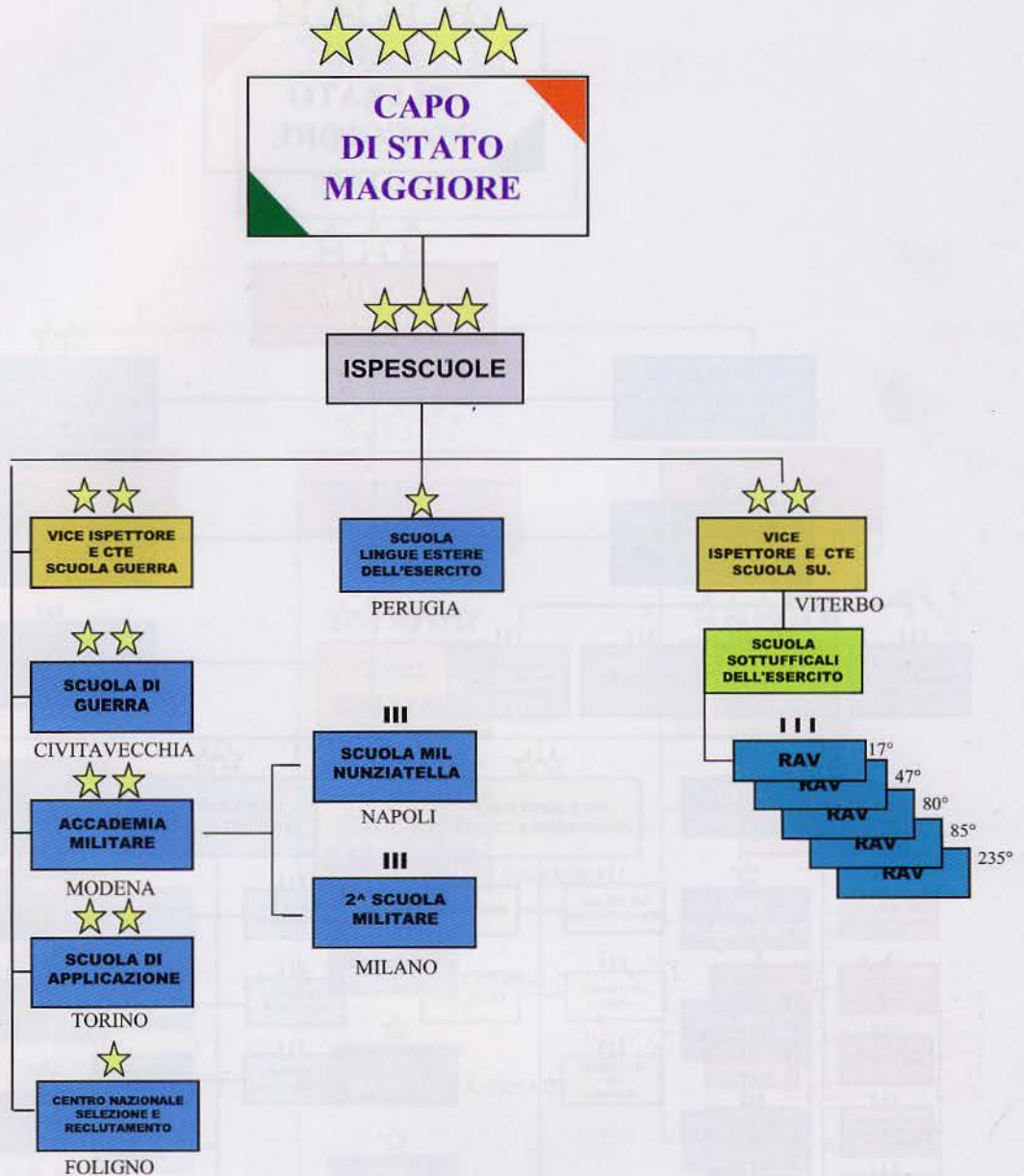
# STATO MAGGIORE DELL'ESERCITO



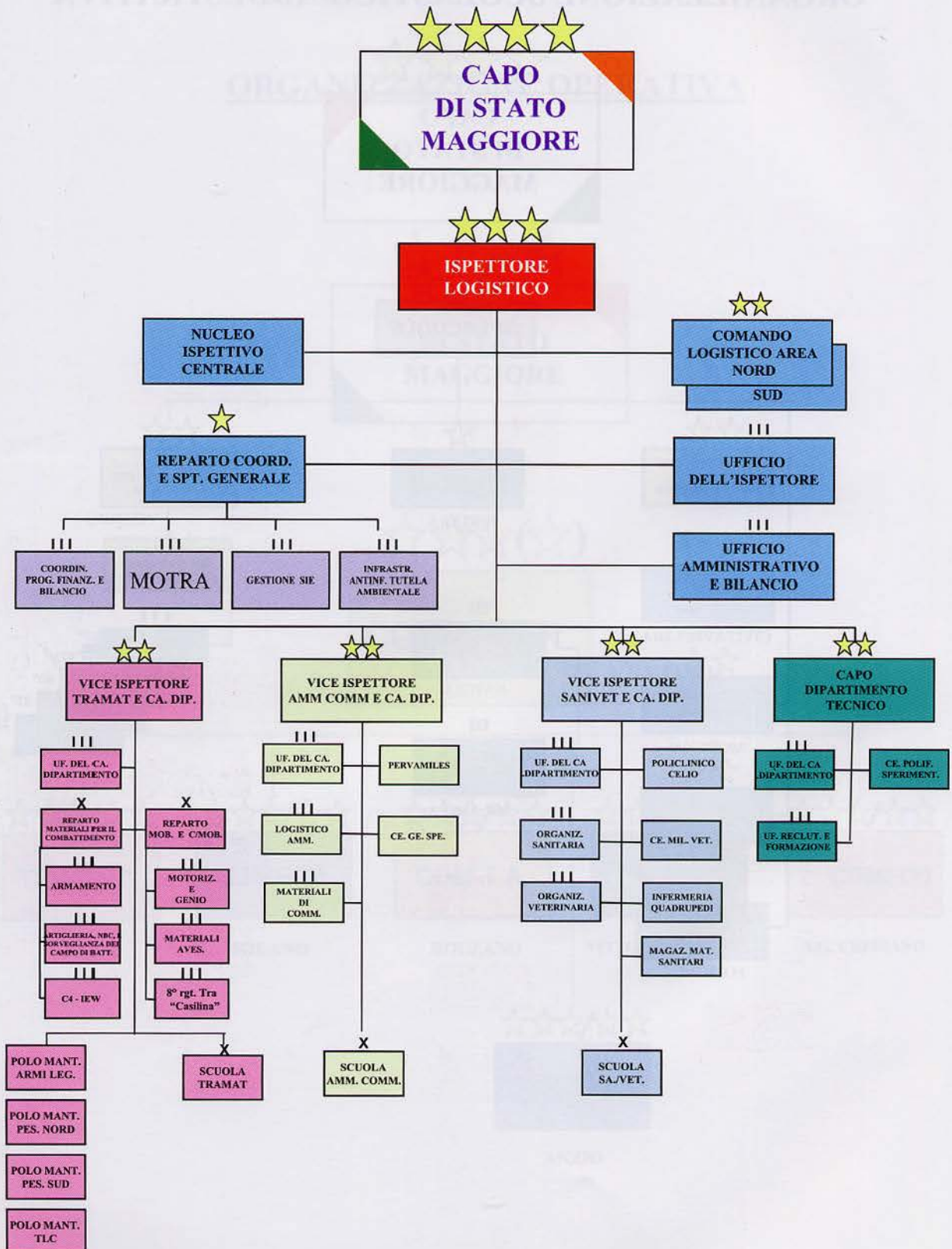
## ORGANIZZAZIONE OPERATIVA



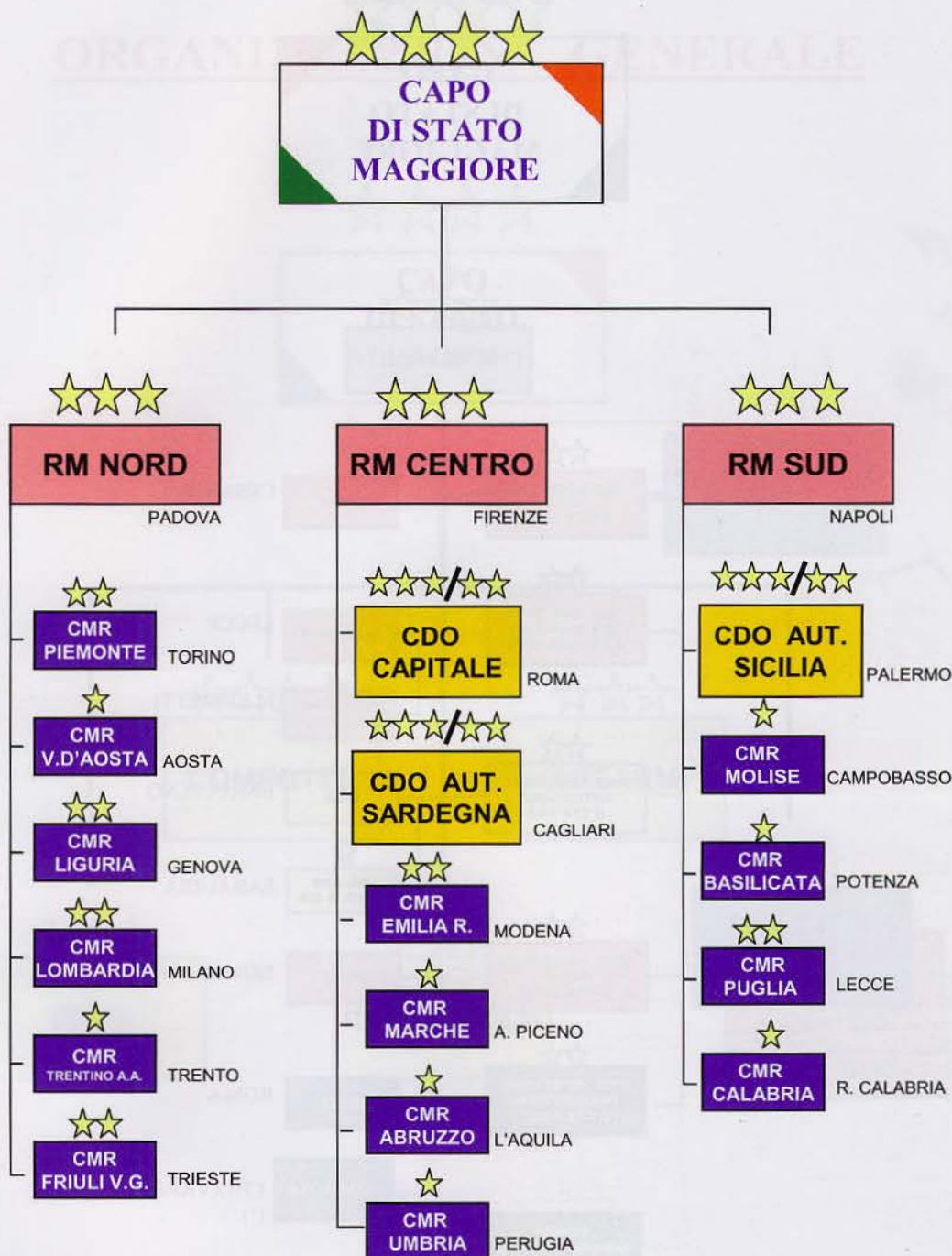
## ORGANIZZAZIONE SCOLASTICO/ADDESTRATIVA



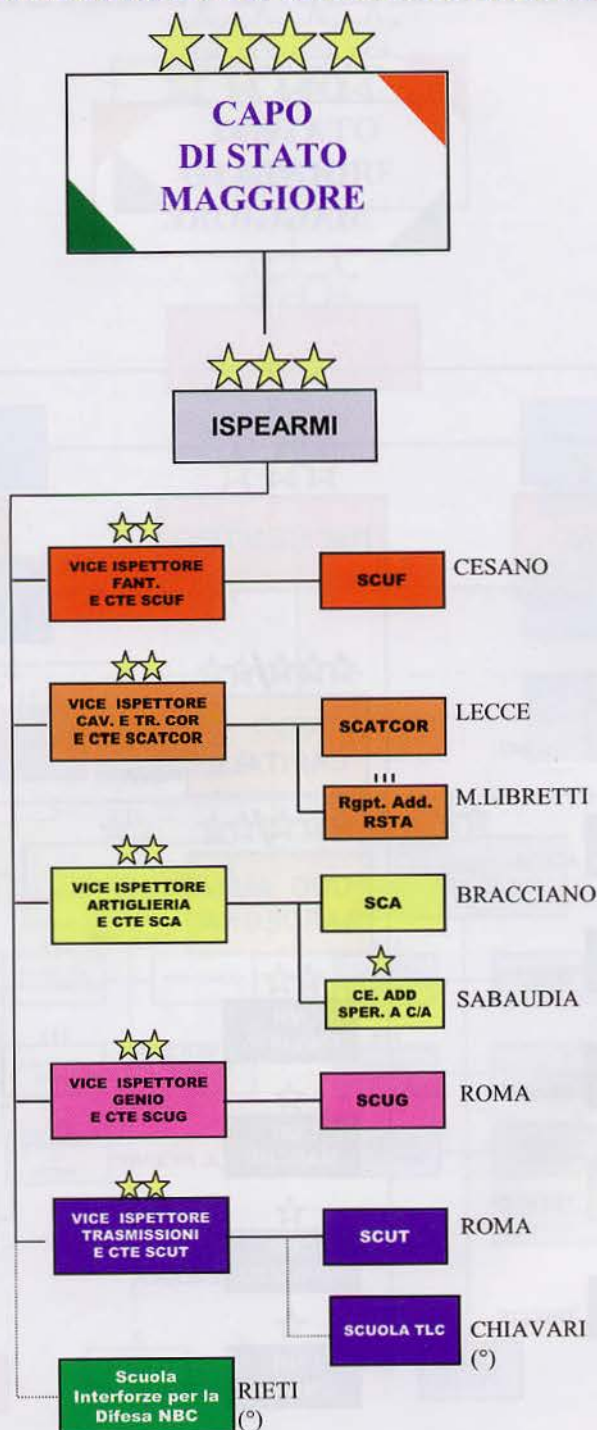
# ISPETTORATO LOGISTICO



## ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE

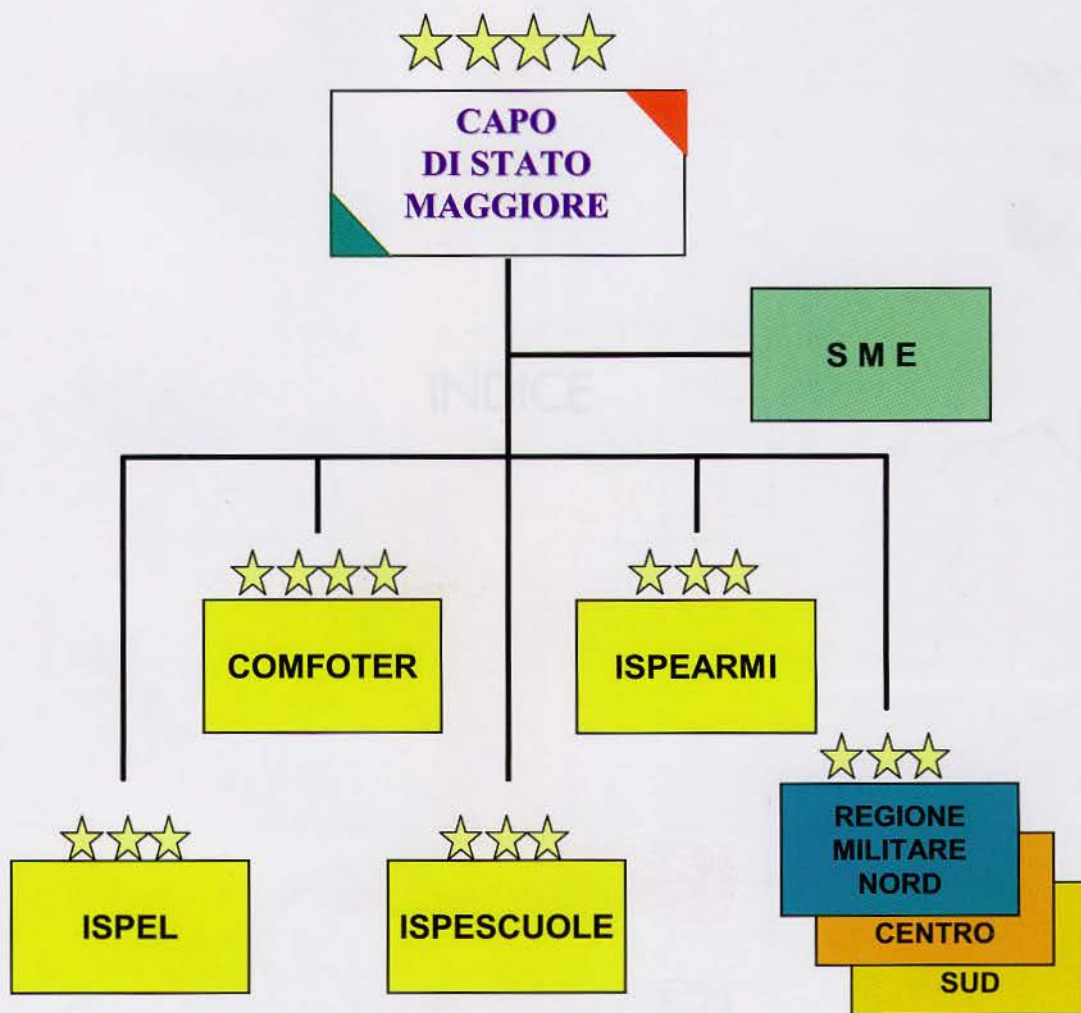


## ORGANIZZAZIONE SCOLASTICO/ADDESTRATIVA



(°) Dipendenza d'impiego da ISPEARMi, su delega del Ca.SMD.

## ORGANIZZAZIONE GENERALE



INDICE AGGIORNAMENTO 2008 ALL'ANNESSO V AL  
VADIMICUM AGENDA  
 (PER ANNO 2008)

1. <u>CONFERENZA DI APERTURA</u>	
2. <u>RICORDIAMOCI</u>	
3. <u>IL CONCETTO DI AGENDA</u>	pag. 1
4. <u>IL CONCETTO DI AGENDA</u>	
5. <u>IL CONCETTO DI AGENDA</u>	
6. <u>IL CONCETTO DI AGENDA</u>	
7. <u>IL CONCETTO DI AGENDA</u>	
8. <u>IL CONCETTO DI AGENDA</u>	
9. <u>IL CONCETTO DI AGENDA</u>	
10. <u>IL CONCETTO DI AGENDA</u>	
11. <u>IL CONCETTO DI AGENDA</u>	
12. <u>IL CONCETTO DI AGENDA</u>	
13. <u>IL CONCETTO DI AGENDA</u>	
14. <u>IL CONCETTO DI AGENDA</u>	
15. <u>IL CONCETTO DI AGENDA</u>	
16. <u>IL CONCETTO DI AGENDA</u>	
17. <u>IL CONCETTO DI AGENDA</u>	
18. <u>IL CONCETTO DI AGENDA</u>	
19. <u>IL CONCETTO DI AGENDA</u>	
20. <u>IL CONCETTO DI AGENDA</u>	
21. <u>IL CONCETTO DI AGENDA</u>	
22. <u>IL CONCETTO DI AGENDA</u>	
23. <u>IL CONCETTO DI AGENDA</u>	
24. <u>IL CONCETTO DI AGENDA</u>	
25. <u>IL CONCETTO DI AGENDA</u>	
26. <u>IL CONCETTO DI AGENDA</u>	
27. <u>IL CONCETTO DI AGENDA</u>	
28. <u>IL CONCETTO DI AGENDA</u>	
29. <u>IL CONCETTO DI AGENDA</u>	
30. <u>IL CONCETTO DI AGENDA</u>	
31. <u>IL CONCETTO DI AGENDA</u>	
32. <u>IL CONCETTO DI AGENDA</u>	
33. <u>IL CONCETTO DI AGENDA</u>	
34. <u>IL CONCETTO DI AGENDA</u>	
35. <u>IL CONCETTO DI AGENDA</u>	
36. <u>IL CONCETTO DI AGENDA</u>	
37. <u>IL CONCETTO DI AGENDA</u>	
38. <u>IL CONCETTO DI AGENDA</u>	
39. <u>IL CONCETTO DI AGENDA</u>	
40. <u>IL CONCETTO DI AGENDA</u>	
41. <u>IL CONCETTO DI AGENDA</u>	
42. <u>IL CONCETTO DI AGENDA</u>	
43. <u>IL CONCETTO DI AGENDA</u>	
44. <u>IL CONCETTO DI AGENDA</u>	
45. <u>IL CONCETTO DI AGENDA</u>	
46. <u>IL CONCETTO DI AGENDA</u>	
47. <u>IL CONCETTO DI AGENDA</u>	
48. <u>IL CONCETTO DI AGENDA</u>	
49. <u>IL CONCETTO DI AGENDA</u>	
50. <u>IL CONCETTO DI AGENDA</u>	
51. <u>IL CONCETTO DI AGENDA</u>	
52. <u>IL CONCETTO DI AGENDA</u>	
53. <u>IL CONCETTO DI AGENDA</u>	
54. <u>IL CONCETTO DI AGENDA</u>	
55. <u>IL CONCETTO DI AGENDA</u>	
56. <u>IL CONCETTO DI AGENDA</u>	
57. <u>IL CONCETTO DI AGENDA</u>	
58. <u>IL CONCETTO DI AGENDA</u>	
59. <u>IL CONCETTO DI AGENDA</u>	
60. <u>IL CONCETTO DI AGENDA</u>	
61. <u>IL CONCETTO DI AGENDA</u>	
62. <u>IL CONCETTO DI AGENDA</u>	
63. <u>IL CONCETTO DI AGENDA</u>	
64. <u>IL CONCETTO DI AGENDA</u>	
65. <u>IL CONCETTO DI AGENDA</u>	
66. <u>IL CONCETTO DI AGENDA</u>	
67. <u>IL CONCETTO DI AGENDA</u>	
68. <u>IL CONCETTO DI AGENDA</u>	
69. <u>IL CONCETTO DI AGENDA</u>	
70. <u>IL CONCETTO DI AGENDA</u>	
71. <u>IL CONCETTO DI AGENDA</u>	
72. <u>IL CONCETTO DI AGENDA</u>	
73. <u>IL CONCETTO DI AGENDA</u>	
74. <u>IL CONCETTO DI AGENDA</u>	
75. <u>IL CONCETTO DI AGENDA</u>	
76. <u>IL CONCETTO DI AGENDA</u>	
77. <u>IL CONCETTO DI AGENDA</u>	
78. <u>IL CONCETTO DI AGENDA</u>	
79. <u>IL CONCETTO DI AGENDA</u>	
80. <u>IL CONCETTO DI AGENDA</u>	
81. <u>IL CONCETTO DI AGENDA</u>	
82. <u>IL CONCETTO DI AGENDA</u>	
83. <u>IL CONCETTO DI AGENDA</u>	
84. <u>IL CONCETTO DI AGENDA</u>	
85. <u>IL CONCETTO DI AGENDA</u>	
86. <u>IL CONCETTO DI AGENDA</u>	
87. <u>IL CONCETTO DI AGENDA</u>	
88. <u>IL CONCETTO DI AGENDA</u>	
89. <u>IL CONCETTO DI AGENDA</u>	
90. <u>IL CONCETTO DI AGENDA</u>	
91. <u>IL CONCETTO DI AGENDA</u>	
92. <u>IL CONCETTO DI AGENDA</u>	
93. <u>IL CONCETTO DI AGENDA</u>	
94. <u>IL CONCETTO DI AGENDA</u>	
95. <u>IL CONCETTO DI AGENDA</u>	
96. <u>IL CONCETTO DI AGENDA</u>	
97. <u>IL CONCETTO DI AGENDA</u>	
98. <u>IL CONCETTO DI AGENDA</u>	
99. <u>IL CONCETTO DI AGENDA</u>	
100. <u>IL CONCETTO DI AGENDA</u>	

INDICE

**INDICE AGGIORNAMENTO 2000 ALL'ANNESSO V AL**  
**VADEMECUM/AGENDA**  
**(Gli Allievi Ufficiali)**

1. \_\_\_\_\_
2. \_\_\_\_\_
3. **RECLUTAMENTO**
  - a. Allievi Ufficiali dell'Accademia Militare pag. 1
  - b. \_\_\_\_\_
4. \_\_\_\_\_
5. **AVANZAMENTO**
  - a. Allievi Ufficiali dell'Accademia Militare pag. 2
  - b. \_\_\_\_\_
6. \_\_\_\_\_
7. \_\_\_\_\_
8. \_\_\_\_\_
9. \_\_\_\_\_
10. \_\_\_\_\_
11. \_\_\_\_\_
12. \_\_\_\_\_
13. **RAPPORTI TRA ALLIEVI DI CORSI DIVERSI**
  - a. \_\_\_\_\_
  - b. \_\_\_\_\_
  - c. \_\_\_\_\_
  - d. \_\_\_\_\_
  - e. Il reclutamento femminile pag. 3
  - f. \_\_\_\_\_
  - g. \_\_\_\_\_
14. **BENESSERE (ALLOGGI, SOGGIORNI, CIRCOLI, ECC.)**
  - a. \_\_\_\_\_
  - b. Assistenza morale e benessere pag. 3
  - c. \_\_\_\_\_
  - d. Altri organismi o settori d'interesse differito pag. 5
    - (1) \_\_\_\_\_
    - (2) Contributi spese di studio pag. 5
    - (3) \_\_\_\_\_
15. **TRATTAMENTO ECONOMICO IN ITALIA E ALL'ESTERO**
  - a. \_\_\_\_\_
  - b. \_\_\_\_\_
  - c. \_\_\_\_\_
  - d. Dinamica di sviluppo economico pag. 5
    - (1) \_\_\_\_\_
    - (2) \_\_\_\_\_
    - (3) Trattamento economico eventuale pag. 6

(4) \_\_\_\_\_

16. \_\_\_\_\_

17. \_\_\_\_\_

18. VETTOVAGLIAMENTOa. La razione viveri ordinaria

pag. 6

b. \_\_\_\_\_

19. SERVIZIO DI BARBIERE, SARTO, CALZOLAIO E LISCIVIATURAa. Servizio di barbiere

pag. 7

b. \_\_\_\_\_

c. \_\_\_\_\_

20. \_\_\_\_\_

21. \_\_\_\_\_

22. \_\_\_\_\_

23. \_\_\_\_\_

24. \_\_\_\_\_

## ELENCO ALLEGATI AGGIORNAMENTO 2000 ANNESSO V

1. **ALLEGATO "A":** Riferimenti normativi più significativi
2. -----
3. -----
4. -----
5. -----
6. -----
7. **ALLEGATO "G":** La preparazione degli Ufficiali dei RN
  - a. **Appendice 1:** Sviluppo formazione degli Ufficiali dei RN
  - b. **Appendice 2:** La formazione degli Ufficiali dei RN (Iter studi a partire dal 181° Corso)
  - c. **Appendice 3:** Iter formativo degli Ufficiali dei RN (5° anno)
8. **ALLEGATO "H":** -----
  - a. **Appendice 1:** Accademia Militare – Attività didattica ed addestrativa (1° anno)
  - b. **Appendice 2:** Accademia Militare – 1° Campo d'Arma
  - c. **Appendice 3:** Accademia Militare – Attività didattica ed addestrativa (2° anno)
  - d. **Appendice 4:** Accademia Militare – 2° Campo d'Arma
9. -----
10. -----
11. -----
12. -----
13. -----
14. -----
15. -----
16. -----
17. **ALLEGATO "Q":** Serie vestiario ed equipaggiamento per Allievi Ufficiali (Cadetti)
18. **ALLEGATO "R":** Serie vestiario ed equipaggiamento per Allievi Ufficiali di complemento
19. -----
20. -----
21. **ALLEGATO "U":** Serie degli oggetti per la pulizia personale
22. -----
23. **ALLEGATO "W":** Razione viveri ordinaria
24. **ALLEGATO "X":** Generi di conforto
25. -----
26. -----
27. **ALLEGATO "A-1":** Giudizi e provvedimenti medico-legali per Allievi Ufficiali
28. **ALLEGATO "B-1":** L'attuale struttura ordinativa e possibili evoluzioni-prospettive future
  - a. **Appendice 1:** -----

- b. **Appendice 2:** Stato Maggiore dell'Esercito (struttura)
- c. **Appendice 3:** Organizzazione Operativa (struttura)
- d. **Appendice 4:** Organizzazione Scolastico/Addestrativa – ISPESCUOLE (struttura)
- e. **Appendice 5:** -----
- f. **Appendice 6:** Ispettorato Logistico (struttura)
- g. **Appendice 7:** -----

29. -----

30. -----



